

FRANCIA: forti aumenti salariali e riduzioni dell'orario di lavoro già strappati al governo e al padronato

Si profila un grande successo operaio

L'attore Dick Gregory: «L'America razzista è un robot senz'anima» (A PAGINA 3)

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In un discorso ai napoletani riuniti per festeggiare la vittoria elettorale appello di LONGO ai socialisti e alla sinistra cattolica

C'è posto per tutti nella lotta per una radicale svolta politica



NAPOLI — La popolazione festeggia la vittoria elettorale del PCI. Alla manifestazione erano presenti, oltre al compagno Longo, i compagni Amendola, che ha aperto la manifestazione, Napolitano, Chiaromonte e Avolio, capilista del PSIUP a Napoli.

Il centro-sinistra è morto come formula e come politica - Gli impegni del PCI per la prossima battaglia in Parlamento e nel Paese: pensioni, collocamento, parità di salari fra Nord e Sud, servizi sociali, fondo contro le calamità, problemi del Mezzogiorno - Fare del Mezzogiorno una questione nazionale - Costruire un partito più forte, moderno, giovane - L'intervento di Amendola

DALL'INVIATO

NAPOLI, 26 maggio

Stamane i lavoratori napoletani hanno festeggiato con una grande manifestazione al centro del compagno Longo, ai compagni Amendola, Napolitano, Chiaromonte, ai dirigenti regionali e locali del Partito, la splendida vittoria elettorale che vede lo schieramento di sinistra al primo posto, avendo il PCI raggiunto a Napoli il 26,9% dei voti e il PSIUP il 3,5%, mentre arretrano sia gli «unificati» del PSI-PSDI, sia la DC che le destre liberali e laurine. Si tratta di un grande balzo in avanti — come hanno sottolineato tra l'altro alla tribuna del Teatro Metropolitan, gremio di lavoratori, sia il compagno Mola, segretario della Federazione comunista, sia il compagno Corretto, segretario della Federazione socialista — che crea una nuova situazione politica (liquida, per esempio, le maggioranze di centro-sinistra a Napoli e nei principali centri della provincia) e pone dei compiti nuovi, di lavoro e di lotta, agli operai, ai contadini, agli intellettuali e ai giovani che hanno dato un così valido contributo alla vittoria elettorale.

Di questo del resto la grande assemblea sembrava avere piena consapevolezza mentre scandiva — salutano il compagno Longo — «ritoria, ritorta, ritorta» e agitando decine e decine di bandiere rosse dietro le quali poi, dopo l'assemblea, migliaia di lavoratori avrebbero sfilato per le vie del centro della città. «Ho voluto essere qui — ha detto il compagno Longo — prendendo la parola a conclusione della manifestazione — non soltanto per esprimere a voi e alla Federazione napoletana il plauso di tutto il Partito, ma per sottolineare anche il grande significato nazionale dell'affermazione che abbiamo ottenuto in tutto il Mezzogiorno, di contro al pesante regresso del PSU — che ha duramente pagato per la politica di Nerani e dei dirigenti socialdemocratici — e quel che è più significativo di contro a una flessione della stessa DC anche se questa ha potuto mettere qualche voto fra le file dei liberali e monarchici. In alcuni quartieri popolari ed operai di Napoli, abbiamo avuto delle punte che toccano il 30% e questo indica, con il successo di Taranto e anche di Salerno, l'aspetto qualitativo nuovo di questa nostra avanzata. «Credo che debba essere motivo di grande fierezza per i compagni di Napoli — ha continuato Longo — aver registrato in città un aumento di oltre il 4,5% raggiungendo una percentuale di poco inferiore a quella di Torino e di Genova. «E' un dato generale di

a. de. j.

SEGUE A PAGINA 2

Battuto ai punti Ki Soo Kim

Mazzinghi mondiale



Sandro Mazzinghi ha conquistato il titolo mondiale dei medi junior battendo ai punti il detentore Ki Soo Kim al termine di un drammatico incontro. (Nella foto: Mazzinghi e Ki Soo Kim dopo il verdetto). (A PAGINA 7 IL SERVIZIO)

ATLETICA

Battuti i record mondiali del disco maschile e femminile: l'americano Jay Silvester ha lanciato a Miami 66,54; la tedesca della R.D.T. Christine Spielberg a m. 61,64. Giacomo Crosa primatista italiano del salto in alto con m. 2,12. Giuseppe Gentile ha migliorato il

proprio record italiano del salto triplo portandolo a m. 16,34. (A PAGINA 11)

CICLISMO

Allo spagnolo Momene la sesta tappa del Giro d'Italia, Sanremo-Alessandria. Dancelli conserva la maglia rosa. (A PAGINA 8)

L'offensiva del Fronte nazionale di Liberazione nel Vietnam del Sud

Aspri scontri a Saigon Attaccate 10 basi USA

Dure perdite inflitte agli americani ed alle forze mercenarie - In un solo giorno 123 attacchi aerei sul Nord - Una dichiarazione dell'Assemblea nazionale della RGV

SAIGON, 26 maggio. — Almeno una decina di aeroporti di basi e di postazioni americane in tutto il Vietnam del Sud sono stati attaccate nelle ultime 24 ore dalle forze del FNL. A Saigon proseguono gli aspri combattimenti e il coprifuoco proclamato ieri per 24 ore nei quartieri settentrionali, sino al sobborgo di Gia Dinh, è stato oggi reso permanente. Le notizie fornite dai comandi americani e collaborazionisti di Saigon sono scarse, ma sufficienti per far comprendere che l'iniziativa dell'attacco è più che mai saldamente nelle mani del FNL il quale continua ad infliggere duri colpi agli invasori. Nella capitale americani e mercenari sono ricorsi anche all'impiego di elicotteri nel vano tentativo di contrastare gli attacchi partigiani. A Gia Dinh e nei quartieri settentrionali della capitale la popolazione è stata fatta evacuare con la forza, forse in vista di massicci bombardamenti aerei sull'esempio di quanto è avvenuto già altre volte. L'offensiva contro aeroporti e basi americane, come detto, si è sviluppata in tutto il Paese. Ecco in sintesi il quadro che si può ricavare dalle frammentarie e parziali informazioni fatte avere alla stampa. La base militare USA di Phay Bay, vicina a Hue, è stata sottoposta ad un intenso fuoco di mortai che ha provocato tra gli invasori numerosi morti e feriti. Duramente colpito dai mortai è stato anche l'aeroporto di Tuyen Huc, nella regione degli Altipiani centrali, dove so-

no rimasti distrutti almeno tre elicotteri e dodici autocarri. Sempre nella zona degli Altipiani centrali, nei pressi di Dak To, un'unità della IV Divisione americana di fanteria si è scontrata con un reparto del FNL ed il comando USA ha fatto intervenire anche i pesanti bombardieri B-52. Un convoglio americano è stato intercettato e decimato tra Pleiku e Kontum. Due posizioni americane ad ovest di Kontum sono state bombardate per l'intera notte tra ieri e stamane, sabbato, dice il comando, «perdite leggere», cioè decine di morti e feriti. L'artiglieria partigiana ha preso di mira anche la grande base aerea di Bien Hoa, poco distante da Saigon. Due scontri sono avvenuti altresì intorno all'altra grande base americana, quella di Da Nang, nei pressi della zona smilitarizzata. Anche qui le forze USA sono riuscite all'appoggio aereo, senza che ciò impedisse loro di subire gravi perdite in morti e feriti. Uno scontro tra forze del FNL e reparti mercenari del regime fantoccio si è verificato nei pressi della base di Dong Ha, a circa sedici chilometri a sud della zona smilitarizzata. Nella zona costiera di Binh Dinh paracadutisti americani sono stati impegnati con un'unità partigiana per circa otto ore. Sul Vietnam del Nord nelle ultime 24 ore gli aerei americani hanno compiuto ben 123 missioni di bombardamento. L'agenzia di notizie di Hanoi rende intanto noto che l'Assemblea nazionale della RGV, riunitasi in questi gior-

ni, ha approvato una dichiarazione nella quale esclude che possa esservi pace fino a quando gli Stati Uniti non abbiano messo termine a tutti i loro atti di guerra contro il territorio del Vietnam settentrionale. Gli Stati Uniti, in quanto aggressori — non hanno il diritto di essere una qualsiasi reciprocità. D'altra parte essi «parlano di negoziati di pace nello stesso tempo in cui continuano il conflitto». L'Assemblea nazionale dichiara, poi, che la riunificazione del Paese deve essere realizzata dal popolo vietnamita al di qua e al di là del 17° parallelo, con mezzi pacifici ed al di fuori di qualsiasi intervento straniero. Essa fa appello alla popolazione nord-vietnamita affinché combatta accanitamente e faccia di tutto per contribuire alla sconfitta degli Stati Uniti, al tempo stesso ricorda la necessità di dar prova del massimo impegno anche nel campo economico.

Due militari del servizio di sanità portano via il cadavere di un soldato dell'esercito fantoccio rimasto ucciso negli scontri in corso nei quartieri settentrionali di Saigon. (Telefoto AP)

La popolazione festeggia la vittoria elettorale del PCI. Alla manifestazione erano presenti, oltre al compagno Longo, i compagni Amendola, che ha aperto la manifestazione, Napolitano, Chiaromonte e Avolio, capilista del PSIUP a Napoli.

Più forza al PCI per cambiare anche nella regione

Si vota fino alle 14 nel Friuli - Venezia G.

Alle 17 di ieri la percentuale dei votanti risultava bassa I risultati si dovrebbero conoscere nella tarda nottata

DALL'INVIATO

TRIESTE, 26 maggio

Da stamattina alle sette gli elettori del Friuli-Venezia Giulia (680.000, suddivisi nelle cinque circoscrizioni di Trieste, Udine, Gorizia, Tolmezzo e Pordenone) hanno cominciato a votare per rinnovare il consiglio regionale. In mattinata la percentuale dei votanti si è mantenuta a livelli piuttosto bassi, causa il maltempo che ha imperversato in Carnia e nell'alto Friuli, e anche in conseguenza dell'ora legale, scattata alla mezzanotte di ieri. Nel pomeriggio la percentuale è tornata ad essere, più o meno, quella delle precedenti votazioni. Le operazioni di voto si svolgono, ovunque, nella più assoluta normalità. Come si sa, i consiglieri che saranno eletti sono 61. Quella che si aprirà dopo il voto di oggi e di domani, sarà la seconda legislatura, la Regione essendo nata il 10 maggio del 1964. Le urne elettorali si chiuderanno stasera alle ventidue per riaprirsi domani mattina alle sette. Si chiuderanno poi definitivamente alle ore 14. Subito dopo cominceranno gli scrutini. Nella tarda serata di domani dovrebbero essere noti i risultati. Sapremo così quale sarà il voto della seconda legislatura. Terminata venerdì sera la campagna elettorale, l'anno si appella a votare per i par-

titi del centro-sinistra e stanno raccolti da tutti i giornali padronali. Con una improntitudine rara, il «Gazzettino» di oggi, nel proprio articolo di fondo, giunge ad affermare che il Friuli-Venezia Giulia è «una regione dove il progresso è già in atto, con un feroce di iniziative economiche e sociali senza precedenti, e forse senza confronti». Difatti, come abbiamo documentato, i. p.

SEGUE IN ULTIMA

Tutti domani a S. Giovanni a festeggiare con LONGO la vittoria elettorale

Domani la grande manifestazione popolare di San Giovanni

Da tutto il Lazio per festeggiare con Longo la vittoria del P. C. I.

Casa dello Studente
Il direttore minaccia i «borsisti»

Alle 18,30 i discorsi di Enrico Berlinguer e Trivelli - I festeggiamenti cominceranno alle 17,30 e si concluderanno con un grande spettacolo di fuochi pirotecnici

Avevano voluto fare il bagno nonostante il mare mosso

Tre giovani annegano travolti dalle ondate

Il cugino di uno di essi e una ragazza hanno rischiato, a loro volta, di annegare per porgere aiuto al giovane - Due avari muoiono a Fiumicino e a Latina

Ultimo ore, intense, di mobilitazione del Partito per la grande manifestazione che si terrà domani pomeriggio nella piazza San Giovanni...

A vent'anni e annegato, al largo di Fregene, sotto gli occhi dei genitori, degli amici che lo avevano accompagnato nella gita. Due coetanei, una ragazza e un cugino, si sono lanciati verso di lui, hanno cercato di afferrarlo e trascinarlo a riva...

La tragedia è avvenuta alle 12,30: il mare era molto mosso, e quasi tutti avevano rinunciato al bagno...

rapporto di Fiumicino, e morto annegato nello specchio di mare antistante lo stabilimento di Fiumicino...



Nuovo pesante intervento delle autorità accademiche contro gli universitari che occupano la Casa dello Studente...

Il programma completo della manifestazione è il seguente: 17,30-18,30 esibizione delle bande musicali dell'ATAC...

Ieri sera in via di Tor Cervara

Muore nell'auto contro l'albero

È morto nell'auto che si è schiantata a forte velocità contro un albero. Il grave incidente è avvenuto ieri, nel tardo pomeriggio, in via di Tor Cervara...

Teatri

ACCADEMIA FILARMONICA Giovedì alle 21,15 al teatro olimpico, concerto del grande violinista Nathan Milstein...

schermi e ribalte

MICHELANGELO Alle 19,30 comp. teatro d'arte di Roma presenta La matassa di Carlo Goldoni...

Impegni non rispettati

Intervengono le Belle Arti

La corrispondenza Ville del sogno: ferma da domani? stop ai lavori?

Il Sindacato dei postelegrafonici aderente alla CGIL ha deciso di indire un nuovo sciopero degli addetti alla distribuzione in seguito al mancato rispetto...

Una nuova decisa presa di posizione contro la costruzione delle cosiddette Ville del sogno allo Statuario...

Il Partito Attivo Provinciale - Giovedì e venerdì 30 e 31 maggio, nel teatro della Federazione, si svolgerà l'assemblea dell'Attivo del Partito...

Afflusso record alla Fiera

La giornata festiva ha favorito un grande afflusso di visitatori alla Fiera di Roma. Cifre ufficiali non sono state fornite, ma rispetto all'edizione dell'anno scorso l'aumento viene considerato notevole...

piccola cronaca

Oggi lunedì 27 (148-218) noministico. Natalia il sole sorge alle 5,43 e tramonta alle 20,57. Luna nuova oggi.

Il Partito

Attivo Provinciale - Giovedì e venerdì 30 e 31 maggio, nel teatro della Federazione, si svolgerà l'assemblea dell'Attivo del Partito...

Varietà

AMBRO JOVINELLI (17-791-265) Franco e Ciccio e le vedove allegre, con D. Boscheri...

Cinema

ADRIANO (Te. 362.157) Ognuno per se, con V. Heiln...

SECONDE VISIONI

VIROVA, Italian secret service, con N. Madroni...

TERZE VISIONI

ABRACADABRA, riprop. ARMONIA, riprop.

COLORE: Guerra amore e fuga con D. Newman... COLARDO: Il dottor Zivago... CAPRANICA: Si salvi chi può...

Sotto accusa a Torino il gruppo dirigente socialdemocratico

Sindacalisti del PSU contro la linea Nenni

Occorre trarre le logiche conseguenze dalla « lezione dei fatti » - Chiesto il congresso anticipato il voto del 19 maggio scorso giudicato come un frutto del moderatismo e immobilismo governativi

DALLA REDAZIONE

TORINO, 26 maggio

Il profondo travaglio politico determinato nel PSU dalla sconfitta elettorale continua ad esprimersi con dichiarazioni e prese di posizione nelle quali risuona insistente la richiesta di una radicale modifica degli orientamenti del Partito socialista. In che direzione? Al primo, e ancora generici richiami all'esigenza di un vasto « riesame », comincia ora ad affacciarsi, più precisa e consapevole, la richiesta che il Partito socialista si ricondotto alla sua genuina funzione popolare, che l'anticomunismo sia liquidato, che i socialisti dirigano la loro azione alla ricerca dell'intesa con tutte le forze di sinistra, essendo quest'intesa la condizione essenziale per una effettiva politica di riforme.

Questa « linea » viene esplicitamente enunciata in un comunicato stampa che reca le firme di Bruno Panero, Emilio Trovati, Aldo Oberio, Carlo Lunetti, Sergio Nocentini, Augusto Monti, Ugo Mautoni e Otello Montermini, esponenti della corrente sindacale socialista e rispettivamente segretari del sindacato CGIL, metalmeccanici, autotrovantrivieri, edili, commercio, elettrici, postelegrafonici, chimici. L'ultimo, membro dell'esecutivo della Camera del lavoro di Torino. Dopo aver rilevato che « la larga parte dei lavoratori italiani hanno condannato la politica di centro-sinistra, volando per i partiti della sinistra italiana che più marcatamente hanno denunciato il moderatismo e l'immobilismo del governo Nenni », i firmatari dichiarano di condannare « ogni tentativo, esterno ed interno al partito, tendente a falsare la verità del risultato elettorale per il nostro partito e l'uso ad

impedire ai socialisti il logico ripensamento di fondo su quella che dovrà essere la linea e l'azione politica del partito nei prossimi anni ». Occorre quindi — prosegue il comunicato — « accorciare i termini della convocazione del PSU e del congresso del Partito unitificato, per trarre le logiche conseguenze della severa lezione dei fatti e per impedire il permanere nel nostro partito di posizioni politiche non corrispondenti agli interessi delle forze popolari che si riconoscono nel Partito socialista ».

Formulate queste premesse, i dirigenti sindacali del PSU indicano una serie di « condizioni » da realizzare perché l'attuale situazione politica possa giungere ai necessari sviluppi. In primo luogo « che i socialisti sappiano rilanciare il loro processo di unificazione, orientando l'azione per la costituzione di un vasto schieramento di tutte le

Per la prima volta in America latina

Trapianto di cuore e rene a San Paolo del Brasile



CITTA' DEL CAPO — Il dott. Christian Barnard, il primo chirurgo che ha effettuato un trapianto di cuore, ha smentito le voci secondo le quali Philip Blalberg, il dentista di Città del Capo da lui sottoposto a intervento chirurgico il 2 gennaio scorso, sia rientrato in ospedale perché versava in gravi condizioni. Barnard, che si trova a Palma di Maiorca, ha dichiarato che il ricovero è avvenuto per sottoporre il paziente ad una serie di esami definiti di « normale amministrazione » ed ha aggiunto: « Se pensassi che Blalberg è in pericolo non sarei a Maiorca, ma al suo fianco ». Nella telefoto AP: Philip Blalberg fotografato alcune settimane fa insieme alla moglie

I due organi erano stati prelevati dallo stesso donatore, e sono stati trapiantati a due diversi pazienti - Un altro trapianto di cuore effettuato in Virginia - Gli operati stanno bene

Il problema del rigetto nei trapianti

Il corpo genera cellule che « scoprono » e cacciano l'organo trapiantato

BOLOGNA, 26 maggio. Il rigetto di nuovi organi trapiantati in un corpo può essere combattuto in due modi: selezionando i gradi di compatibilità che esistono da soggetto a soggetto, come si è fatto con la individuazione delle cellule del donatore e del ricevente, o eliminando l'attività del sistema di immuno-competenza. Questo infatti — ha detto il prof. Favilli, svolgendo la sua relazione all'ultima seduta annuale dell'accademia delle scienze di Bologna — interviene immancabilmente tutte le volte che un materiale allogenico, cioè appartenente alla stessa specie del donatore, ma con diverso corredo genico, viene trapiantato su un uomo o su un animale. Le eccezioni sono infatti pochissime: una è il caso di trapianto fra gemelli monozigoti, un'altra è il trapianto di un organo fecondato da un solo spermatozoo. Il sistema di immuno-competenza è basato sull'azione delle cellule circolanti che, entrando a contatto, nella loro circolazione, con un materiale estraneo (come un organo o soltanto un pezzo di pelle) si sensibilizzano e, con un processo in parte ancora sconosciuto, entrano in contatto con l'organo trapiantato, lo riconoscono e lo cacciano. Queste a loro volta entrano in circolo e

La « serie » dei trapianti continua. Ieri ne sono stati eseguiti tre: un cuore ed un rene, prelevati dallo stesso donatore, sono stati trapiantati in due pazienti all'ospedale « Las Clinicas » di San Paolo in Brasile; un altro trapianto di cuore è stato effettuato al « Medical College » della Virginia negli Stati Uniti. In tutti e tre i casi i bollettini medici annunciano che le condizioni dei pazienti sono soddisfacenti.

La prima operazione di trapianto cardiaco in America latina è stata effettuata da una « équipe » medica capeggiata dal dott. Curry della Jesus Zerbin, di 56 anni, uno dei maggiori cardiologi latino-americani, amico di Barnard insieme al quale ha studiato all'università del Minnesota; il trapianto del rene è stato diretto invece dal dott. Gerardo Campos Freire.

Il trapianto di San Paolo era previsto sin dal 10 maggio scorso. Il cuore è stato trapiantato sull'operato Joao Ferreira da Cunha, di 23 anni; il rene sulla giovane professoressa Mercedes Esquerdo. Il nome del donatore non è noto: si sa solo che si tratta di un giovane rimasto mortalmente ferito in un incidente automobilistico. Il giovane non aveva addosso alcun documento di identificazione per cui il trapianto è stato effettuato senza preventiva autorizzazione dei familiari. Per quanto riguarda l'altro trapianto di cuore effettuato in Virginia, si sa che il gruppo di medici che ha eseguito l'operazione era diretto dal dott. David Hume e dal dott. Richard Lawer. Quest'ultimo ha lavorato in passato all'università di Stanford con il dott. Norman Shumway assieme al quale ha affinato la tecnica chirurgica utilizzata in gran parte dei trapianti sinora eseguiti. Al « Medical College » della Virginia, dove dal 1962 ad oggi sono stati eseguiti più di 130 trapianti di reni, ha studiato nel 1966 anche il prof. Barnard.

Mentre manifestavano contro l'occupante

Cinque studentesse arabe ferite da un israeliano a Gaza

IL CAIRO, 26 maggio. Cinque studentesse arabe sono state ferite da un civile israeliano, durante manifestazioni contro l'occupazione israeliana della striscia di Gaza. Alle manifestazioni, che sono cominciate giovedì scorso, hanno partecipato centinaia di ragazze. Oggi, duecento di esse hanno eretto una barriera sulla strada fra Gaza e En Bah e hanno cominciato a prendere a sassate gli automezzi. E' stato a questo punto che un civile ha sparato una raffica di cinque colpi, ferendo le cinque ragazze. In seguito, sono intervenute le truppe israeliane che hanno tirato in aria, costringendo i manifestanti a disperdersi. Ieri, l'organizzazione guerrigliera palestinese « El Fatah » ha donato e circa l'andamento dell'operazione viene mantenuto il più stretto riserbo. Un dirigente dello ospedale americano, Ralph Ware, ha precisato che sino alla fine della prossima settimana non saranno dimessi altri bollettini. Per la cronaca si tratta del sedicesimo e diciassettesimo trapianto di cuore sinora eseguiti nel mondo: dei pazienti sottoposti a trapianto cardiaco ne sopravvivono cinque: uno in Sud Africa, uno in Inghilterra, uno in Francia e due negli Stati Uniti.

Grave sciagura stradale in Svizzera

Una famiglia italiana decimata in uno scontro

Hanno perso la vita padre, madre ed una figlia. Deceduto anche il conducente dell'altra auto

GINEVRA, 26 maggio

Un tragico incidente stradale accaduto ieri sera nel cantone di Vaud, all'incrocio di due strade, ha causato la morte di quattro persone e due feriti gravi, decimando una famiglia italiana residente nel cantone Vallese. Due automobili, guidate rispettivamente da Casimiro Zucchiatti di 36 anni, italiano residente a Bussigny, e da Ernest Girard, commerciante di 57 anni, si sono scontrate con estrema violenza all'incrocio fra la strada cantonale Lomana-Saint Maurice e quella che porta ad Ollon-Villars. Dalle due vetture, che formavano un solo groviglio di lamiere contorte, sono stati estratti i corpi di quattro persone, morte sul colpo: Casimiro Zucchiatti, sua moglie Suzanne di 31 anni, la figlia Daniela di 10 anni ed il conducente dell'altra automobile, Ernest Girard. Il figlio di quest'ultimo, Allan di 23 anni, e il figlio di Casimiro Zucchiatti, Michele di 12 anni, sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale cantonale di Aigle.

Nuova serie di francobolli della città del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 26 maggio

Una nuova serie di francobolli vaticani sarà emessa martedì 28 maggio. Si tratta di una serie per segnaposta, composta di sei valori da 10, 20, 50, 60, 100 e 180 lire. Il soggetto dei francobolli è unico per i sei valori: rappresenta le chiavi decussate sormontate dal trigrammo, su disegno del prof. Raffaello Scorzelli. Ciascun valore reca in alto a sinistra « Poste vaticane » su due righe e, a destra, l'indicazione del valore; in basso, al centro, è scritto « segnaposta ». I sei valori sono di formato orizzontale e delle dimensioni di 20 per 24 millimetri, stampati in caligrafia su carta filigranata recante il disegno delle chiavi decussate.

Aereo da turismo atterra in un torrente

UDINE, 26 maggio

Un aereo da turismo ha compiuto oggi pomeriggio un atterraggio di fortuna sul greto del torrente Torre, nella zona di Palmanova, a causa del cattivo funzionamento del motore. La manovra è riuscita perfettamente: le due persone che si trovavano a bordo sono salve e l'aereo è indenne. Il velivolo, un S.L. 54 del « Aeroclub udinese » siglato L-Fels, pilotato da Paolo Rigotto di 25 anni, col quale viaggiava un altro giovane — era decollato verso le 15 da Camporotondo e una ventina di minuti più tardi, giunto sopra l'abitato di Trivignano, aveva accusato noise al motore. Non riuscendo a mantenere la quota, il pilota ha deciso di atterrare nell'unica zona libera sottostante: il letto del torrente Torre, attualmente asciutto.

XVI Fiera di Roma

25 MAGGIO 1968

9 GIUGNO 1968

CAMPIONARIA NAZIONALE

ROMA : UN MERCATO ATTIVO CON TRE MILIONI DI CONSUMATORI

Una settimana gratuita a Parigi per due persone visitando i posteggi RIZZOLI

(sezione Editoria)

TELERADIO

A VIDEO SPENTO

LA MACCHINA-CELLULA. Ancora una volta siamo costretti a rilevare che la collocazione e il coordinamento dei programmi televisivi sono stabiliti in base a criteri misteriosi. L'aver collocato una rubrica come « Orizzonti della scienza e della tecnica » in un'alternanza di giorni, e di giorni polari della domenica non è stata certo una opportuna iniziativa. Orizzonti, infatti, una tipica rubrica di divulgazione, destinata per sua natura proprio a quel pubblico che, di solito, trova la domenica sul primo canale a seguire il telemerano. A causa della sua collocazione, invece, essa finisce per giungere esclusivamente a un pubblico già selezionato — cioè al pubblico che, in un certo caso, ha minori probabilità di ricevere la divulgazione. Insomma, la collocazione più giusta, per Orizzonti, sarebbe quella di un giorno rubrica come « Orizzonti » e « Vivere insieme. Ma c'è di più. Orizzonti ha preparato una serie di domini di grande interesse sulla cellula e sulla riproduzione

anni egli ha dimostrato di essere un selezionato dotato di notevole capacità di divulgazione) e anche un notevole grado di raffinatezza televisiva. Inoltre, Macchi, e Giancarlo Ravasio che cura questi servizi, si sono sforzati di approntare un materiale di alto livello (modelli, fotografie, inserti filmati) di immediata efficacia (pensiamo, in pratica, alla tipica rubrica delle sue varie parti). Risultato: grazie all'interesse del pubblico, gli spazi di Graziosi e allo sforzo dell'autore del servizio, le informazioni sulla cellula e sulla sua struttura si seguivano bene come in un affascinante viaggio. Ci chiediamo soltanto se non sarebbe opportuna convocare un gruppo di telespettatori nello studio per registrare, alla fine della lezione, una discussione che, secondo noi, animerebbe ancora servizi di questo genere e contribuirebbe a legarli ancor più agli spettatori immediati del pubblico.

MAIGRET PROCEDE. Il merito maggiore di questa « giulia » di Maigret, che ha un nome come protagonista Maigret è quello di interessare il pubblico non solo nella ricerca del colpevole, ma anche al processo mentale del commissario: è un esercizio di logica e di intuito che, secondo noi, diverrebbe non meno delle scene che si svolgono sul video. Questo esercizio è facilitato dalla comunicativa che Gino Cerri sa condurre al suo personaggio: tuttavia, ci sembra di avvertire, ormai, una eccessiva disinvoltura nell'attore bolognese — non vorremo che Cerri finisse per surclassare il suo stesso Maigret.

preparatevi a...

Cina in lotta (TV 1° ore 21)

Il film in onda stasera, *La stirpe del drago*, tratto da un'antologia di scritture di Paul S. Baker, è girato durante la guerra e narra le vicende di una famiglia di contadini cinesi impegnata nella lotta contro gli imperialisti giapponesi. L'opera risente, certo, dei canoni dell'industria hollywoodiana, ma nel complesso è un film di qualità, sia per l'impegno civile che lo pervade sia per lo sforzo sincero degli autori di comprendere le radici profonde della decennale guerra popolare cinese contro gli invasori del Giappone. Oggi, che la minaccia dell'imperialismo giapponese si è sostituita alla minaccia dell'imperialismo americano e che in Cina ha trionfato la rivoluzione, il film può apparire tanto più interessante. La regia è di Jack P. Newey e Harold S. Ure. Molto efficace, tra gli interpreti, è Katherine Hepburn.

RAI programmi

TV nazionale	radio
12,30 Sapere La civiltà cinese	NAZIONALE Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 15, 17, 20, 23; ore 6,50: Per sola orchestra; 7,10: Musica stop; 8,33: Le canzoni del mattino; 9: La comunità umana; 10,05: La Radio per le Scuole; 11: Un disco per l'estate; 11,24: La nostra storia; 12,25: Hit Parade; 12,54: La mille lire; 14,45: Zibaldone italiano; 16: Sorella radio; 16,30: Piacevole ascolto; 17,05: La vedova timida; 18,15: Sui nostri mercati; 18,20: Per voi giovani; 19,30: Luna-park; 20,15: Il concerto dei cinque; 21: Concerto; 21,45: Motivi popolari stranieri; 22,15: Musiche di Claudio Monteverdi
13,00 In casa	SECONDO Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12 e 15; 13,30, 14,30, 15,30, 16 e 20; 17,30, 18,30, 19,30, 21 e 20; 22,30: ore 6,35: Sveglia e canto; 8,45: Le nostre orchestre di cinque; 9,15: Pianistica; 10: Sclavo d'arcore; 10,15 Jazz panorama; 10 e 40 lo e la musica; 11,43: un disco per l'estate; 13: Tutto da rifare; 13,35: Fred e i 13,35, 14,05: Juke-box; 15: Serate cinematografiche; 15,15: Il concerto dei cinque; 15,35: Canzoni napoletane; 16: Portorotonda; 17,05: Un disco per l'estate; 17,35: Classe unica; 18,05: Aspettando in musica; 18 e 55: Sui nostri mercati; 19: E' arrivato un bastimento; 20: E' arrivato un bastimento; 20,11: Il mezzo secolo di Luce; 21: Italia che lavora; 21,10: Con da tutto il mondo; 21,55: Bollettino per i ragazzi; 22: Musica da ballo
13,25 Previsioni del tempo	TERZO Ore 9,55: Ambrose Bierce, il lessicografo del diavolo; 10: Musica sacra; 10,45: G. Enescu; 11,15: P. I. Ciaikovski; 12,10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12,20: F. M. Veracini; 14 e 30: Capricci del Novecento; 15,05: F. Krommer-Kramarz; 15,30: F. J. Haydn, R. Schumann; 16,25: « Mavra », opera buffa, musica di I. Strawinsky; 17,10: Giocatori; 17,15: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 17,40: G. Tartini; 18: Notizie del Terzo; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,10: Non morire; 22: Il Giornale del Terzo; 22 e 30: La musica, oggi; 23: Rivista delle riviste
13,30 Telegiornale	programmi svizzeri 18,15 PER I PICCOLI e MINIMONDO 19,10 TELEGIORNALE 19,15 TV-SPOT 19,20 ETIOPIA 19,45 TV-SPOT 19,50 OBIETTIVO SPORT 20,15 TV-SPOT 20,20 TELEGIORNALE 20,25 TV-SPOT 20,40 CASA RIPOSO 21,10 VIAGGIO INTORNO AL CERVELLO 22,00 EUROVISIONE DA VIENNA - « L'OROLOGIO » - Sinfonia di Haydn 22,30 L'INCHIESTA ALLA TV 22,45 TELEGIORNALE
17,00 Giocagìo	
17,30 Telegiornale	
17,45 La TV dei ragazzi Gli amici dell'uomo Bignone militari	
18,45 Tuttilibri Sentimenti di informazione libreria	
19,15 Sapere La nostra salute Orchestra d'arte	
19,45 Telesport Segnale orario Cronache italiane	
20,30 Telegiornale	
21,00 La stirpe del drago Burn e Walter Weston	
23,00 Prima visione	
23,10 Telegiornale	
TV secondo	
19,00 Sapere Una lingua per tutti Cinema di guerra	
21,00 Telegiornale	
21,15 Sprint Settimanale sportivo	
22,00 Vetrina di « Un disco per l'estate »	



Un utile strumento che manca in molte utilitarie e vetture medie

L'importanza del termometro

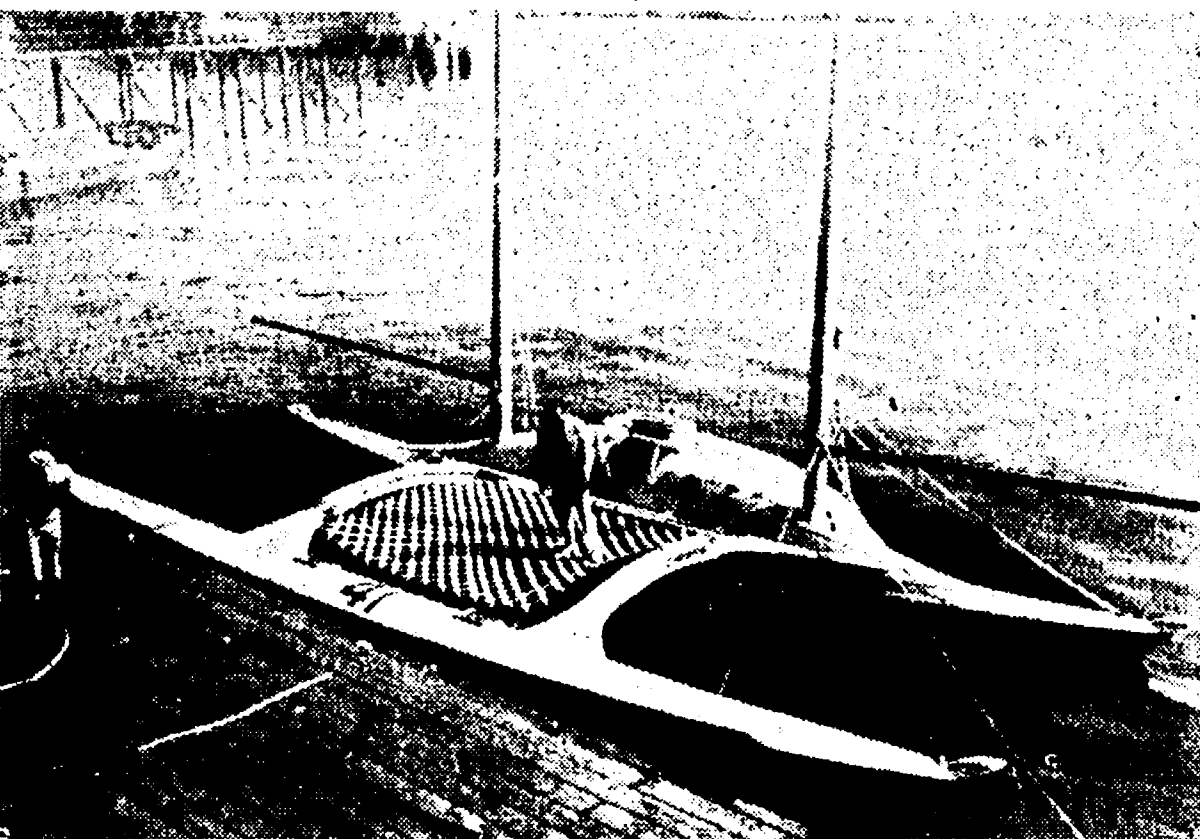
Lo si può installare facilmente e con poca spesa. Il significato delle variazioni di temperatura

In un gran numero di vetture di media e grossa cilindrata, la causa di guasto ricorrente fornisce, già inserito nel cruscotto, un termometro collegato al liquido di raffreddamento del motore, oppure ad un altro suo organo. Nelle vetture sportive si hanno spesso due termometri, l'uno per il liquido di raffreddamento, l'altro per l'olio.

In caso di aumento brusco della temperatura segnalata dal termometro, è invece consigliabile un pronto arresto, in quanto tale indicazione segnala il sopraggiungere di una condizione anormale (mancanza d'acqua, rottura della cinghia della ventola, bloccaggio del sistema termostatico). Marciare comunque con il motore ad un regime di temperatura sensibilmente superiore a quello ammesso, è sempre sconsigliabile, in quanto, nella maggior parte dei casi, è seguito da guai piuttosto seri.

P. S.

Un insolito catamarano



Piuttosto insolita la linea del catamarano «Chera» ormeggiato nel porto inglese di Gosport. La barca è di proprietà dell'americano Tom Fallet, di Coconut Grove (Florida), il quale la sta mettendo a punto per partecipare alla «corsa dell'Atlantico» che prenderà il via il 1° giugno da Plymouth.

Il canotto dei «commandos» si è trasformato in barca per famiglia

Sette modelli di «gommone» per navigare a vela o a motore

La Callegari e Ghigi di Ravenna si è specializzata in una produzione adatta sia ai propulsori che a navigare col vento

Così come lo «scooter» per usi civili nacque 20 e più anni fa sfruttando l'idea del trabucchetto, così è nato il canotto dei «commandos» durante l'ultima guerra, così anche il cosiddetto «gommone» ha le stesse origini militari. Comandando i trasportati su sottomarini fino ad una certa distanza dalla costa, compivano il tragico compito di «comando» a bordo di canotti pneumatici che assommano tutta una serie di aspetti positivi sulla nave, appunto: dove lo spazio è prezioso, il canotto poteva essere riposto sgonfiato, occupando il posto di una piccola cassetta; una volta gonfiato, a mare, offriva vasto spazio per 8/10 persone; era basso sulle onde e quindi si offriva meno ad essere individuato; era irrovesciabile e relativamente silenzioso, soprattutto se carico quasi al limite della portata.

L'idea, finita la guerra, fu ripresa immediatamente da alcuni industriali, in Italia e all'estero. Uno dei più importanti nazionali che iniziò la costruzione dei battelli pneumatici fu la Callegari e Ghigi di Ravenna che si limitò, nei primi tempi, a piccoli canotti, affiancando questa produzione a quella già affermata e costituita dall'attività principale, di tende impermeabili, tendoni da camion, scarpe e stivali di gomma, soprattutto impermeabili, ecc.

Con gli anni, e con il ritorno in massa degli italiani alle ferie al mare, la Callegari e Ghigi sviluppò e irrobustì il settore nautico, progettando canotti sempre più confortevoli e sicuri per ogni tipo di impiego e per ogni esigenza.

Oggi il catalogo della Casa ravennate offre sette tipi di battelli che, variando di dimensioni e di potenza installabile e quindi di confort, hanno in comune la grande resistenza del tessuto gommato e un'abitabilità superiore, anche per i modelli più piccoli, a quella di analoghi battelli dello stesso prezzo di altri battelli.

I modelli sono: «Mini Condor», «Condor», «Alcione», «Superatione», «Storm», «Albatros» e «Callegari Sport», quest'ultimo da competizione e che costituisce insieme al «Mini», la novità assoluta per il 1968. Le potenze installabili, rispettivamente, sono di 7, 12, 28, 40, 45, 65 (o due da 25) e 55 cavalli.

Tutti e sette i modelli sono realizzati in nauton Rhodiatec antiscoppio e antistrappo (semplex), pesante, pesante rinforzo, in acciaio, a seconda dei tipi ricoperti in neoprene-hyalon, portano rispettivamente 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10 e 12 persone; pesano 25, 30, 33, 41, 92, 124 e 65 chili.

Sopra le potenze indicate più sopra possono raggiungere le seguenti velocità: «Mini», 28 km. (1 persona); «Condor», 42 km. (1 persona); «Alcione», 51 km. (1 persona); «Superatione», km. 52 (2 persone); «Storm», km. 55 (2 persone); «Albatros», 51 km. (4 persone); «Sport», 80 km. (1 persona). De sette modelli, soltanto il «Storm» ha la carena a V, il che assicura maggiore stabilità e una navigazione meno «battente».

I modelli «Alcione», «Superatione» e «Storm» sono costruiti anche in previsione della navigazione a vela.

Ed ecco, infine, i prezzi: il «Mini» costa 118 mila lire; il «Condor» 160 mila; l'«Alcione» 245 mila; il «Superatione» 310 mila; il «Storm» 440 mila; l'«Albatros» 620 mila; il «Sport» 450 mila.

Vogliamo ora, titolo indicativo, fare il piano d'acquisto di uno dei sette canotti: farebbe un probabile acquirente con moglie e due figli e con entrate a reddito medio-alto.

Scendendo l'«Alcione» — per tenerci in una media sia di prestazioni che di prezzo — per avere la possibilità di alternare la navigazione a motore a quella a vela, dovremmo scegliere il tipo di propulsione che più ci aggrada.

Se non ne abbiamo abbastanza dello scoppetto dei motori, che abbiamo basculati in città e propendiamo quindi per la navigazione a motore, queste saranno le cifre da spendere: canotto «Alcione», L. 245.000, gonfiatore a pedale, L. 6.500; coppia di remi con scalmiera (non si sa mai), L. 5.500; motore da 28 cavalli, L. 450.000 (ma ci si può accontentare anche di potenze inferiori). La spesa complessiva sarebbe quindi tra le 500 e 700.000 lire. Naturalmente, per limitarci all'indispensabile, ma la Callegari e Ghigi ha un catalogo di accessori, cuscini di tutti i tipi, pressometri, copribattenti, capotina parasole con tenditori metallici, parabrezza, ecc.

Se, invece, siamo andati al mare per una vacanza totale e veramente rilassante, e siamo quindi decisi a fare navigazione a vela, la spesa da affrontare sarà la seguente:

«Alcione» motorizzato (foto in alto) e quello a vela. In quest'ultimo si nota una delle due derive che sono montate all'esterno, sui tubolari.

Naturalmente si parla di prezzi di listino sui quali, come tutti sanno, in Italia, si fa di solito la «cresta». C'è, cioè, la possibilità di avere degli sconti, che a volte raggiungono un buon 5 per cento, e anche di più se il pagamento viene effettuato in contanti.

g. c.

Due novità nel campo dei pneumatici per automobili

Sul bagnato spazio di frenata ridotto con i radiali «aquajet» della Dunlop

Una ruota di scorta «salva spazio» realizzata dalla Goodrich

Così come quelle automobilistiche, anche le Case produttrici di pneumatici sfornano novità a getto continuo. In coincidenza con l'Immissione sul mercato italiano del nuovo pneumatico Dunlop SP sport «aquajet», presentato con medaglia d'oro alla Fiera di Lipsia, la Walter Thompson ha organizzato all'automotodromo di Monza prove di velocità su pista, futuri pista, prove di gincama e su terreno bagnato.

Su un'Abarth 1300, alla quale il pilota Giorgio Gavelli ha chiesto il massimo in tutte le prove, abbiamo potuto constatare che il nuovo pneumatico radiale assicura un'eccezionale stabilità in curva, una maggiore resistenza alla usura dei pneumatici tradizionali e, soprattutto, una perfetta tenuta su terreno bagnato. Principale caratteristica del Dunlop SP sport è infatti proprio quella della massima aderenza su asfalto liscio bagnato.

Le prove strumentali hanno dimostrato che — grazie agli «aquajet» (una serie regolare di bocchette laterali lungo i fianchi esterni del battistrada), alla profonda scolpitura centrale e alle microfessure sulla parte piena del battistrada — i nuovi Dunlop, oltre che assicurare una grande stabilità, riducono del 32 per cento lo spazio di frenata su terreno bagnato, rispetto ai pneumatici tradizionali non radiali.

Altra novità nel campo dei pneumatici della Goodrich, che dopo averla esposta a Francoforte l'ha presentata anche in Italia, senza però precisare quando sarà immessa sul mercato. Si tratta dello «Space saver tire» (letteralmente «pneumatico salva spazio») studiato in funzione di ruota di scorta. Lo «SST» si ripiega completamente su se stesso, fino ad assumere le dimensioni del solo cerchione. Al momento dell'uso si gonfia con una bomboletta in pochi secondi.

Eccome i vantaggi: occupa uno spazio limitato (ad esempio, in confronto a un pneumatico 115-15 occupa litri 4,5 in meno); pesa circa chilogrammi 2,5 in meno (sempre in rapporto a un pneumatico 115-15); — essendo gonfiabile allo istante, non è soggetto a diminuzioni di pressione durante una normale ruota di scorta; viene montato sgonfio e quindi la vettura non deve essere sollevata molto; — essendo impiegato solo come ruota di scorta consente di mantenere i quattro pneumatici abituali nello stesso grado di usura.



Lo «Space Saver Tire» della Goodrich gonfiato (a sinistra) e sgonfiato (a destra).

ANCHE PER I SERVIZI A MEDIO RAGGIO

I bireattori soppianteranno gli aerei a pistoni e a turboelica

All'inizio degli anni settanta dovrebbe essere adottato per i voli a brevi distanze il «Convair 660»

L'avvenire prossimo dell'aeronautica civile marcia su tre direzioni: l'aereo supersonico, l'aerobus e l'aereo a medio raggio a reazione.

L'impiego dei supersonici sarà limitato ai voli transoceanici o a lunghissimo raggio e, comunque, il futuro di questo tipo di trasporto si tinga già di tinte fantascifiche o quasi: basti pensare che la Douglas sta studiando una sorta di razzo per il trasporto di persone da un continente all'altro.

Tuttavia al problema «tempo» si contrappone, più urgente, il problema «spazio»: l'aumento del numero di passeggeri, anno per anno, e la prossimità alla congestione del traffico aereo su alcuni aeroporti intercontinentali, rende indispensabile l'aumento del numero di velivoli atti a trasportare tanti passeggeri quanti attualmente possono venir trasportati da almeno tre aerei.

Così, non solo le maggiori industrie stanno febbrilmente lavorando attorno agli aerei a medio raggio, la cui nuova generazione vengono sottoposti ad un maggior sfruttamento delle loro possibilità; dopo la versione DC-8, che ha già un possessore anche nell'Italia, ecco una versione maggiorata del recentissimo DC-9, bireattore a medio raggio, la cui nuova serie 40 permetterà l'imbarco di 125 passeggeri: la velocità sarà di 900 km. orari, l'altitudine sarà un lieve abbassamento rispetto al modello attuale, e cioè sarà limitata a 7.600 metri. Anche la Boeing sta studiando una nuova versione, maggiorata, del suo trireattore 777, la serie 200.

Fra pochi anni, inoltre, l'aereo a pistoni e quello a turboreattore saranno relegati ai servizi privati: anche per viaggi tipo Milano-Bologna, ad esempio, sarà più conveniente la utilizzazione di bireattori e nuovi motori a doppio flusso realizzati dalla Rolls-Royce sembrano promettere, all'inizio degli anni settanta, una

buona affermazione del «Convair 660» nella foto, in fase di realizzazione, bireattore da un miliardo e novecento tonnellate, 28 posti, 648 chilometri orari. I due reattori sono montati, contrariamente all'uso attuale, sopra e non sotto le ali, per assicurargli maggior elasticità di manovra a terra.



Il Convair 660, bireattore da un miliardo e novecento tonnellate, 28 posti, 648 chilometri orari. I due reattori sono montati, contrariamente all'uso attuale, sopra e non sotto le ali, per assicurargli maggior elasticità di manovra a terra.

Sul tema della sicurezza il congresso della Fisita

Si è concluso a Barcellona il XII Congresso internazionale degli ingegneri della automobile, organizzato dalla «Fisita» (Federazione internazionale des societés d'ingénieurs des techniques de automobile), al quale hanno partecipato 750 tecnici di 25 Paesi dell'Europa occidentale e orientale, dell'America e del Giappone.

I congressi «Fisita», che avvengono ogni due anni, hanno lo scopo di offrire agli esperti la possibilità di uno scambio di notizie sui progressi determinati nel mondo della tecnica automobilistica. Fra i temi dell'incendio di quest'anno: motori e trasmissioni; l'automobile e la sicurezza, tecniche nuove.

Il tema della sicurezza è stato oggetto della maggior parte delle 36 relazioni presentate. «Infatti — è stato affermato al congresso — è questo un problema che cresce parallelamente all'incremento della motorizzazione e per il quale le industrie europee sono in prima linea per ricercare le soluzioni più vantaggiose».

I premi «Junoy» per i migliori studi sulla sicurezza sono stati assegnati al giapponese E. Kikuchi ed agli italiani prof. A. Morelli del Politecnico di Torino ed E. Franchini della Fiat. Una segnalazione speciale ha ricevuto lo studio del dott. A. Chiesa e dell'ing. L. Rinonapoli della Pirelli.

Il prossimo congresso «Fisita» si terrà nel 1970 a Bruxelles.

Filiale Alfa Romeo inaugurata a Cosenza

Anche Cosenza è diventata sede di Filiale di una casa automobilistica. Ad inaugurare è stata l'Alfa Romeo, che intende così rafforzare la sua presenza diretta sul mercato della regione.

La Filiale è dotata di officina e di tutti i servizi necessari con lo scopo di coordinare e sostenere l'attuale organizzazione di vendita, assistenza e componenti 22 tra commissionarie, officine autorizzate, punti di vendita e assistenza dislocati in tutta la regione: Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, Gioia Tauro, Locris, Nicastro, Vibo Valentia, Castrovillari, San Giovanni in Fiore.

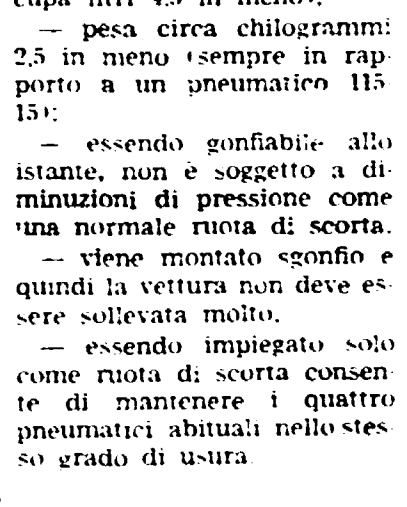
La creazione di questa nuova Filiale si inquadra nei programmi di potenziamento e di sviluppo della rete di vendita e di assistenza dell'Alfa Romeo, anche in vista dei futuri imprevisti sviluppi legati all'entrata in funzione del nuovo stabilimento Alfa Romeo Alfius.

L'incremento delle vendite Alfa Romeo ha toccato anche in Calabria punte estremamente significative: mentre l'immatricolazione generale è aumentata dal 1963 al 1967 di un 31,29 per cento, l'immatricolazione Alfa Romeo ha avuto, per lo stesso periodo, un aumento del 71,80 per cento e i primi mesi del 1968 hanno fatto ulteriormente salire tale percentuale.

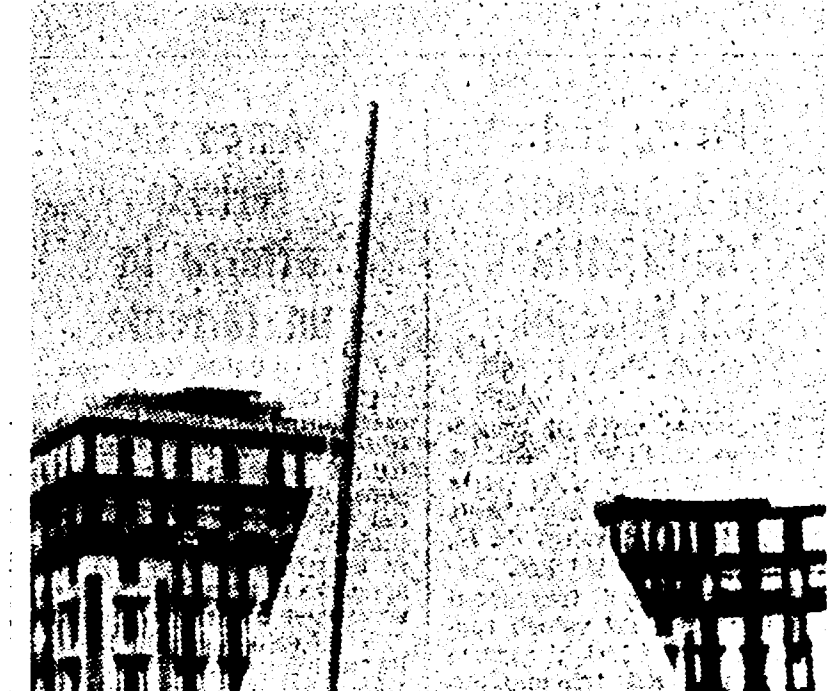
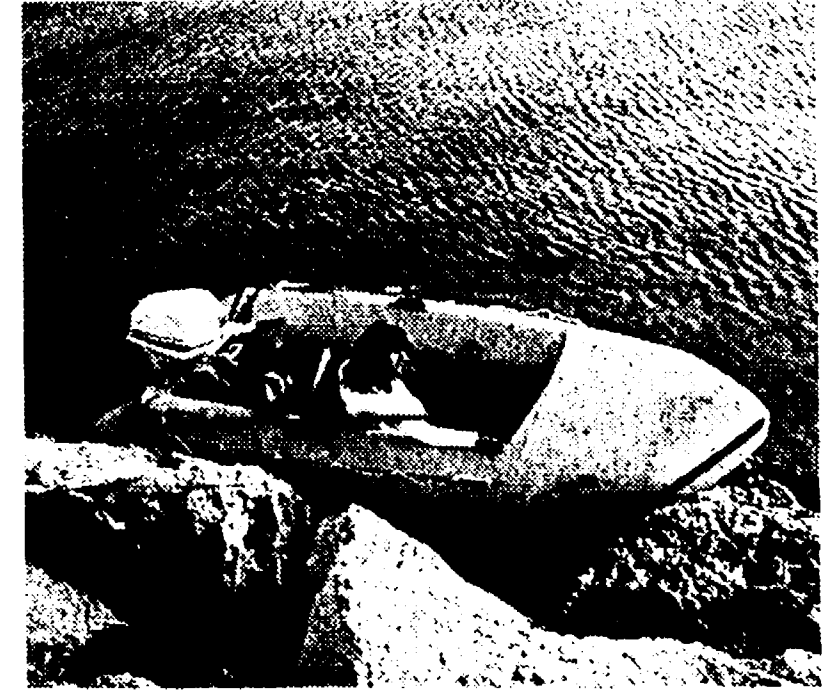
Il «Dart» col 30 cavalli

Nelle ultime righe di presentazione dello scatto «Dart», pubblicata nella rubrica «Motori» di lunedì 20 maggio, per una banale astia è stato scritto che la barca, completa di motore di 30 cavalli, sarebbe venuta a costare poco meno di mezzo milione. Prendiamo che il solo motore «Dart» di 25 cavalli, costa 420 mila lire e che quindi il costo barca+motore è di 788 mila lire.

Come avviene l'esplosione dell'acqua con il pneumatico Dunlop SP sport.



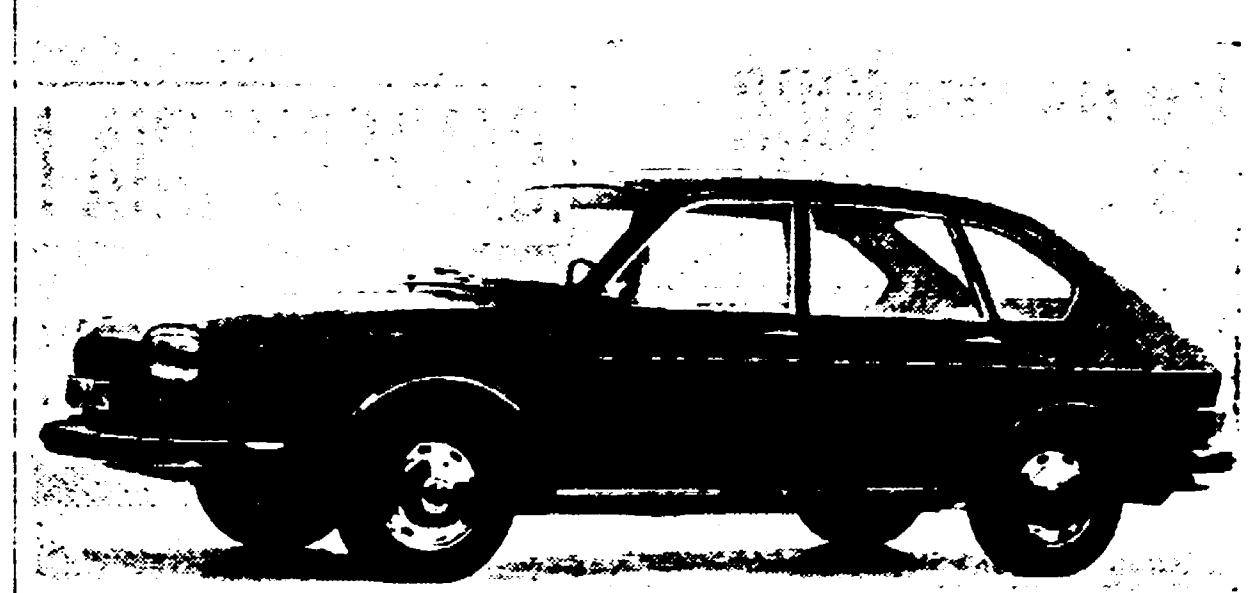
Come avviene l'esplosione dell'acqua con il pneumatico Dunlop SP sport.



LA CASA TEDESCA ENTRA NEL CAMPO DELLE CILINDRATE MEDIO-SUPERIORI

La Volkswagen prepara il lancio di una nuova berlina: la «411»

La vettura — di 1700 cc — si aggiunge agli altri modelli, dei quali continuerà la produzione



La Volkswagen si sta preparando a lanciare una nuova berlina della classe medio-superiore sul mercato automobilistico. Si tratta del modello 411 (nella foto) che sarà disponibile con due o quattro porte. La gamma dei modelli della Casa di Wolfsburg andrà così dalla «1200» sino alla nuova «1700», con una grande varietà di versioni che rimarranno tutte in produzione: berline, cabriolet, coupés, familiari e autoveicoli industriali.

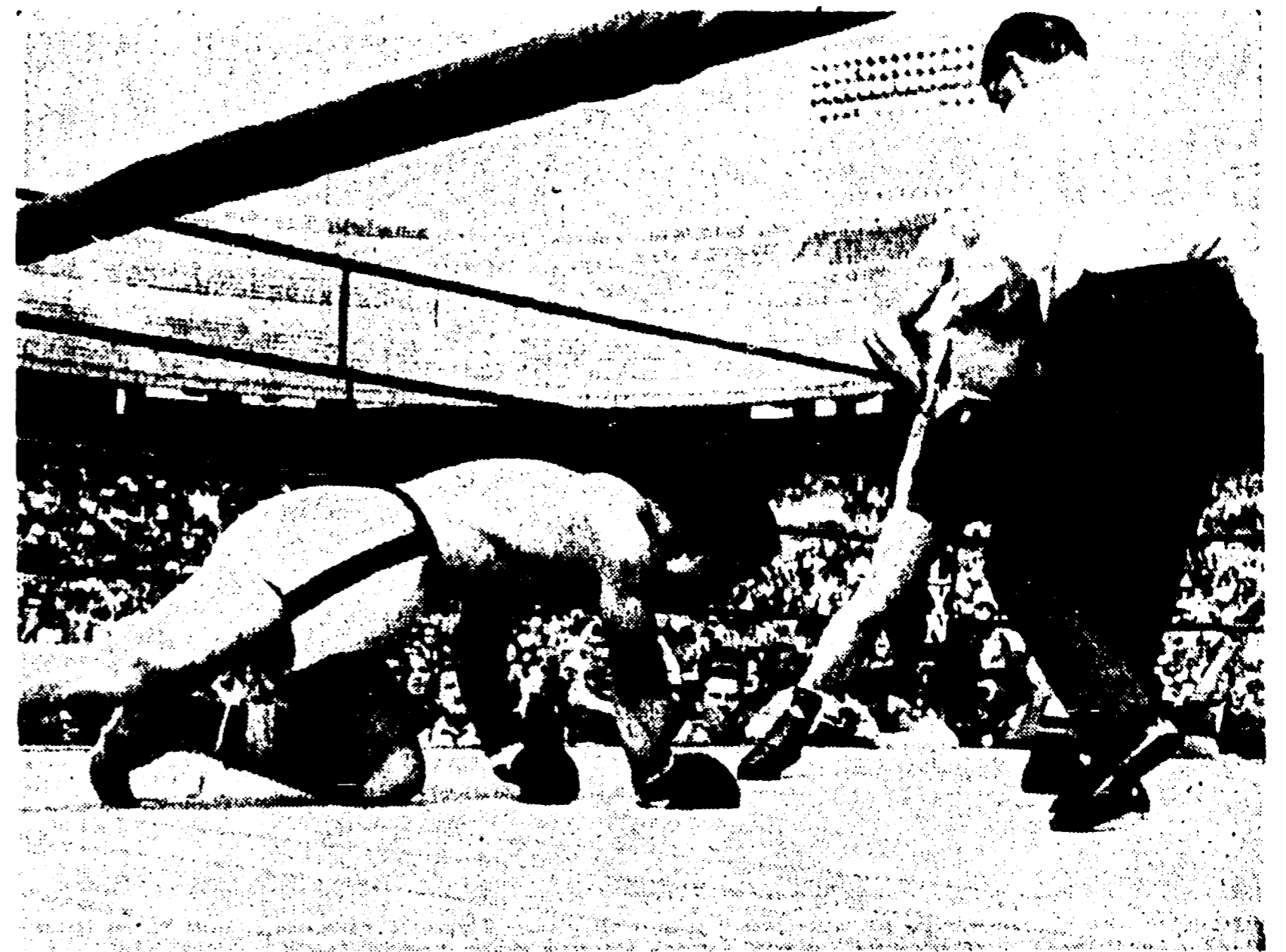
Nella progettazione e nella costruzione della nuova autovettura si è tenuto conto sin nei minimi particolari delle norme di sicurezza. La «411» verrà fornita in due versioni: una normale e una lusso. Come equipaggiamento speciale verrà fornito, tra l'altro, il cambio automatico. Non è stata ancora fissata la data di introduzione della nuova «1700» sul mercato tedesco e su quello internazionale. Si esclude, comunque, che la «411» possa venire venduta in Italia nel corso di quest'anno.

Rubrica a cura di FERNANDO STRAMBACI

Il trionfo più sofferto di Mazzinghi

Per 15 round l'indomito Kim ha tenuto San Siro col batticuore

Un match sanguinoso, tremendo, elettrizzante che ha appassionato i trentamila presenti - Sandro mette k.o. al terzo round l'asiatico che si riprende da campione e contrattacca - Decisiva la 13ª ripresa con il toscano scatenato - Il verdetto dell'arbitro Valan assegna la vittoria di misura all'italiano - Successi di Bossi e Bruschini - Lopopolo sconfitto da un Beckles quasi in vacanza



Uno dei momenti più emozionanti del match Mazzinghi-Ki Soo Kim: il coreano è a terra e viene conteso dall'arbitro che allontana Mazzinghi

MILANO, 26 maggio. Solo per un niente Ki Soo Kim, l'enigma coreano, non ha sfruttato, per un trionfo, gli ottimi per cento che il pronostico gli concedeva. Sandro Mazzinghi è riuscito a farcela per verdetto della giuria, dopo aver trovato lungo la rotta dei 15 rounds, i più insidiosi pericoli, quelli che possono persino accorciare una carriera. Sandro è il nuovo campione del mondo per le «150 libbre». L'ha meritato anche se riteniamo che se il combattimento si fosse disputato a Seul con un medesimo arbitro e gli stessi giudici, il vincitore si chiamerebbe, oggi, Kim. Non abbiamo dubbi.

In sede di presentazione sostenemmo la tesi che l'arbitro Harold Valan avrebbe deciso: così è accaduto a San Siro. La medesima cosa è venuta accaduta a Seul, Corea, naturalmente con Ki Soo Kim preferito a Mazzinghi. Tutto il mondo è un paese.

Dopo questa osservazione logica e doverosa, diciamo che Sandro ha vinto una battaglia straordinaria, emozionante, incerta nel suo alternarsi di difese favorevoli al nostro feroce aggressore e Kim, dopo essere caduto sulla stuoia nel terzo round, faceva passare la bufera.

Recuperate le forze ed il terreno, il campione dava battaglia a sua volta con colpi pesanti e corti: infine si batteva, nello sprint finale, testa a testa con il rivale perdendo di una gomina.

Ecco tutto il sintesi. Forse Sandro Mazzinghi ha risentito del peso insolito, magari Kim è riuscito a recuperare con il rinvio le energie dopo i digiuni e le saune: certo è che il coreano è un pugile di prim'ordine. Si spiega di conseguenza, la brutta figura di Nino Benvenuti in Corea. Lo ricordiamo sempre come un uomo-roccia, come un campione degno del suo rango, del suo titolo perduto tanto valorosamente.

Il futuro di Sandro Mazzinghi potrebbe chiamarsi Carmelo Bossi ma, per il momento, si chiamerà Freddie Little. Espoderà un'altra lotta terribile, capace di far soffrire tutti.

La lunga attesa pareva non dovesse più finire. Dopo la noiosa pioggia di sabato pomeriggio, che fece rinviare il meeting di San Siro, sembrava tornare su Milano il bel tempo. La notte più corta, di fatti, appariva serena, persino asciutta. Il vento era girato verso ponente. Qualche ora dopo, di nuovo, la solita pioggia. La mattinata di domenica è stata talmente umida da far pensare al peggio, ossia il rinvio (per la seconda volta) a giovedì sera. C'era anche il caldo molliccio tipico di un autunno di scirocco. Verso mezzogiorno tornò il sole più ameno dell'anno, mentre aria da nord o pressappoco, cacciava le nubi gonfie di acqua.

Il dottor Strumolo, allora, decideva di tentare la fortuna, sfidando il rischio del tempo estremamente incerto. Le porte dello stadio si aprirono al pubblico. Centinaia di tifosi erano pronti per occupare i migliori posti della tribuna. Verso le ore 8, incominciava a riempirsi il perimetro intorno al ring. La sacra erbetta era umida e brillante come mai. Furono i fattori a attirare l'attenzione.

Fra le facce quadrate, modellate dai guanti, si notavano Giulio Rinaldi e Renato Moraes, l'attuale campione dei medi. Nino Benvenuti e l'indico «asso» Tiberio Mitri, bloccato alla porta per la vicenda del biglietto non in regola: una malattia prettamente italiana.

minaccia sempre e la folla nello stadio si aggira sulle 30 mila persone. Il conto dovrebbe tornare per gli organizzatori della SIS. Una involontaria testata del vigoroso Lucherini mette in saggio il volto del più abile Fiaschi. Il medico interviene dopo 432 di alterna lotta: vittoria, naturalmente, per Serafino Lucherini. Lo sfortunato Fiaschi moriva di dolore: è una rivincita di allestire.

All'improvviso scoppiava un vivace scambio di pesanti parole tra Nino Benvenuti e Dullio Lotti. Il campione dei medi rimproverava al concitato di scrivere oppure firmare «articoli ignobili». Non era stato un bel vedere e non un raggio di sole riscaldeva uomini e cose, nel ring entravano Sandro Lopopolo ed il diabolico (per via del mustach) Lennox Beckles, il nuovo mora della Guyana britannica. Intanto nel «ring-side» prendeva posto l'attentissimo Gluffrè seguito dal fantasista Walter Chiari. Vediamo, inoltre, il pistolerò del West, il pugile Giuliano Gemma, con il «pugile televisivo» Nino Castellano il campione d'Europa dei «medi» Dorian, l'ex europeo del mediomassimi Del

PRIMO ROUND: Mazzinghi ha finito i tre minuti con il sangue che gli colava dalla parte destra del volto. Probabilmente la pesante testa di Kim fece il guaio. Il coreano, lento ad uscire dall'angolo, assume subito una guardia destra quasi sfilata, di bolina, facciamo. Lento sulle gambe reagisce con pesanti colpi di rimessa al corpo. In una confusa azione, il campione finisce in ginocchio. L'arbitro lascia correre. Ripresa pari.

SECONDO ROUND: Sandro torna nell'angolo anche con il ciglio sinistro ferito: in compenso vince di poco la ripresa. Si ha l'impressione che il coreano sia estremamente duro.

TERZO ROUND: Ultimi dieci secondi drammatici con la furia di Mazzinghi, tutto sangue, che molla Kim. Il campione finisce stancamente al tappeto. Il coreano, torna su con fierezza, e accetta il suo sangue. Kim, il campione finisce stancamente al tappeto. Il coreano, torna su con fierezza, e accetta il suo sangue. Kim, il campione finisce stancamente al tappeto.

QUARTO ROUND: Ki Soo Kim, uomo di granito, riesce all'attacco, con pesanti mezzo-percuti al corpo, un assalto in cui aveva subito il martellamento rabbioso dello sfidante. Senza dubbio Kim è un pugile che vale, come stoicismo, resistenza, spirito di rivalsa per rovesciare una situazione sfavorevole. Il combattimento è gonfio di suspense, è violento, è ancora tutto da vedere.

QUINTO ROUND: Sandro Mazzinghi, sfiora la catastrofe, su finire della ripresa quando, incautamente, accetta un corto scambio a due mani, tutto basato sull'hook che scende dalla faccia. Un'oroscopia sorpresa. Si sente l'alto di una crudele sorpresa. Assegniamo il round al campione giunto dall'Oriente.

SESTO ROUND: Tre minuti di pugna sorda, i martelli d'entrata percutono l'incudine Parla o pressappoco.

SETTIMO ROUND: Kim si è ormai rissato. Mazzinghi tira il fiato in attesa di una nuova occasione favorevole per scatenarsi, per finire il round. Allo sfianato il round.

Papa è il campione italiano dei pesi piuma, Renato Galli. Volontariamente il ben tornito Lopopolo ha cercato di capire il «difficile» pugiliato di Beckles, per la verità piuttosto bianco e sommarlo nella sua azione. Tuttavia i colpi più efficaci sono sparati dal «colorato». Si arriva al piccolo tratto al quinto round: Beckles inizia con un rude destro che fa traballare lungamente l'avversario. L'americano potrebbe finire in

Resultati
LUCHEBINI (kg. 63.300) batte PASOLI (kg. 63.300) per ferita a 142ª della seconda ripresa. Arbitro: Alesi.
BECKLES (kg. 65) batte LOPOPULO (kg. 65) ai punti in dieci riprese. Arbitro: Costa.
MAZZINGHI (kg. 69.300) batte KI SOO KIM (kg. 69.300) ai punti in 15 riprese. Arbitro: Valan (USA). Giudici: Martinielli (Italia) e Soo Choul Park (Corea).
BOSSI (kg. 68.800) batte FARADI (kg. 68.800) ai punti in otto riprese. Arbitro: Rita.
BRUSCHINI (kg. 72.300) batte EMANUELO (kg. 72.300) ai punti in otto riprese. Arbitro: Colombo.

PRIMO ROUND: Mazzinghi ha finito i tre minuti con il sangue che gli colava dalla parte destra del volto. Probabilmente la pesante testa di Kim fece il guaio. Il coreano, lento ad uscire dall'angolo, assume subito una guardia destra quasi sfilata, di bolina, facciamo. Lento sulle gambe reagisce con pesanti colpi di rimessa al corpo. In una confusa azione, il campione finisce in ginocchio. L'arbitro lascia correre. Ripresa pari.

SECONDO ROUND: Sandro torna nell'angolo anche con il ciglio sinistro ferito: in compenso vince di poco la ripresa. Si ha l'impressione che il coreano sia estremamente duro.

TERZO ROUND: Ultimi dieci secondi drammatici con la furia di Mazzinghi, tutto sangue, che molla Kim. Il campione finisce stancamente al tappeto. Il coreano, torna su con fierezza, e accetta il suo sangue. Kim, il campione finisce stancamente al tappeto.

QUARTO ROUND: Ki Soo Kim, uomo di granito, riesce all'attacco, con pesanti mezzo-percuti al corpo, un assalto in cui aveva subito il martellamento rabbioso dello sfidante. Senza dubbio Kim è un pugile che vale, come stoicismo, resistenza, spirito di rivalsa per rovesciare una situazione sfavorevole. Il combattimento è gonfio di suspense, è violento, è ancora tutto da vedere.

QUINTO ROUND: Sandro Mazzinghi, sfiora la catastrofe, su finire della ripresa quando, incautamente, accetta un corto scambio a due mani, tutto basato sull'hook che scende dalla faccia. Un'oroscopia sorpresa. Si sente l'alto di una crudele sorpresa. Assegniamo il round al campione giunto dall'Oriente.

SESTO ROUND: Tre minuti di pugna sorda, i martelli d'entrata percutono l'incudine Parla o pressappoco.

SETTIMO ROUND: Kim si è ormai rissato. Mazzinghi tira il fiato in attesa di una nuova occasione favorevole per scatenarsi, per finire il round. Allo sfianato il round.

reano, che a questo punto sembra aver raggiunto il punteggio lo «challenger» partito meglio.

QUINTO ROUND: La lotta continua lenta, pesante, senza pietà, su un piano di equilibrio. Mazzinghi si sta riprendendo.

SESTO ROUND: Stringendo i denti, Sandro riesce a catturare uno dei più importanti e duri round della sua drammatica e sanguinosa carriera di guerriero del ring. Kim è tornato nel suo angolo per il riposo impensabile come sempre, ma pro va.

SESTO ROUND: La maschera sanguinosa di Mazzinghi ha continuato la sua lenta, dolorosa, crudele marcia verso il ring. Mazzinghi è campione del mondo. Però Kim vede terreno con estrema riluttanza. Non vuol perdere il terreno, onoriamo la sua tenacia, il suo valore, la sua rocciosa resistenza fisica, alimentati da un carattere virile, fermo, onesto.

SESTO ROUND: E' l'ultima battaglia, è Kim che vuole recuperare il terreno perduto nei precedenti due assalti. Ci riesce solo in parte. A nostro parere, Sandro Mazzinghi taglia il traguardo con una lunghezza di vantaggio.

SESTO ROUND: Il verdetto arriva con la voce emozionata dello speaker: Nello Martinielli, giudice italiano: 71-67 per Mazzinghi. Quindici 10 per Nino Benvenuti, giudice coreano: 73-68 per Ki Soo Kim. Perciò: 1-1.

SESTO ROUND: Decide quindi l'arbitro americano Harold Valan con questo punteggio: Mazzinghi 71, Kim 67. Siamo perciò 2-1 per il toscano. Il verdetto controverso permette a Mazzinghi di recuperare il «suo» campionato del mondo.

Ma è stata una risalita, sotto le stelle mondiali, estremamente sofferta. Ha potuto farcela, Sandro, sia pure di pochissimo, perché il suo coraggio è fiammeggiante come il suo sangue generoso. Kim è un uomo di granito, un campione di prim'ordine. Il coreano, lento ad uscire dall'angolo, assume subito una guardia destra quasi sfilata, di bolina, facciamo. Lento sulle gambe reagisce con pesanti colpi di rimessa al corpo. In una confusa azione, il campione finisce in ginocchio. L'arbitro lascia correre. Ripresa pari.

reano, che a questo punto sembra aver raggiunto il punteggio lo «challenger» partito meglio.

QUINTO ROUND: La lotta continua lenta, pesante, senza pietà, su un piano di equilibrio. Mazzinghi si sta riprendendo.

SESTO ROUND: Stringendo i denti, Sandro riesce a catturare uno dei più importanti e duri round della sua drammatica e sanguinosa carriera di guerriero del ring. Kim è tornato nel suo angolo per il riposo impensabile come sempre, ma pro va.

SESTO ROUND: La maschera sanguinosa di Mazzinghi ha continuato la sua lenta, dolorosa, crudele marcia verso il ring. Mazzinghi è campione del mondo. Però Kim vede terreno con estrema riluttanza. Non vuol perdere il terreno, onoriamo la sua tenacia, il suo valore, la sua rocciosa resistenza fisica, alimentati da un carattere virile, fermo, onesto.

SESTO ROUND: E' l'ultima battaglia, è Kim che vuole recuperare il terreno perduto nei precedenti due assalti. Ci riesce solo in parte. A nostro parere, Sandro Mazzinghi taglia il traguardo con una lunghezza di vantaggio.

SESTO ROUND: Il verdetto arriva con la voce emozionata dello speaker: Nello Martinielli, giudice italiano: 71-67 per Mazzinghi. Quindici 10 per Nino Benvenuti, giudice coreano: 73-68 per Ki Soo Kim. Perciò: 1-1.

SESTO ROUND: Decide quindi l'arbitro americano Harold Valan con questo punteggio: Mazzinghi 71, Kim 67. Siamo perciò 2-1 per il toscano. Il verdetto controverso permette a Mazzinghi di recuperare il «suo» campionato del mondo.

Ma è stata una risalita, sotto le stelle mondiali, estremamente sofferta. Ha potuto farcela, Sandro, sia pure di pochissimo, perché il suo coraggio è fiammeggiante come il suo sangue generoso. Kim è un uomo di granito, un campione di prim'ordine. Il coreano, lento ad uscire dall'angolo, assume subito una guardia destra quasi sfilata, di bolina, facciamo. Lento sulle gambe reagisce con pesanti colpi di rimessa al corpo. In una confusa azione, il campione finisce in ginocchio. L'arbitro lascia correre. Ripresa pari.

Al termine di una gara durissima

Montecarlo: Graham Hill vince per la quarta volta

Al secondo posto Attwood - Scarfiotti è giunto quarto - Solo cinque (su sedici) i concorrenti che hanno portato a termine la prova



Graham Hill vincitore ieri, per la quarta volta, del Gran Premio di Monaco.

SERVIZIO

MONTECARLO, 26 maggio. L'inglese Graham Hill su Lotus ha vinto il 26° Gran Premio automobilistico di Monaco, terza prova valevole per il campionato mondiale dei conduttori, rafforzando il suo primato. Ha vinto per la quarta volta ed è il solo corridore che sia riuscito in una tale impresa. La sua è stata una vittoria netta, una corsa che lo ha visto primo dal via all'arrivo, e ritornato a splendere le precisioni della vettura, quando Hill aveva totalizzato nella prova il miglior tempo. Si era così conquistato il primo posto nell'ordine di partenza.

Dopo la ploggeria fredda e insistente della vigilia il sole è ritornato a splendere sul Principato. E la folla è venuta numerosa, particolarmente dall'Italia, per assistere a questa grande gara. Il 26° Gran Premio automobilistico di Monaco è una lotta che si assiepa lungo tutto il percorso della gara, che parte dal centro delle due città che compongono il Principato Monaco e Montecarlo.

Al trentacinquesimo giro i concorrenti sono rimasti cinque, e precisamente, nell'ordine: Hill, Attwood, Hulme e ad un giro Scarfiotti e Bianchi.

«Romagne»: Vianelli controllore inesorabile sempre leader

Brucia tutti allo sprint la «ruota d'oro» Vanzini

Il pilota è stato trasportato al centro chirurgico di Stavelot.

Ickx - Redman vincono la «1000 km.» di Francorchamps

FRANCORCHAMPS, 26 maggio. Il belga Jacky Ickx e l'inglese Brian Redman, su Ford GT 40, hanno vinto la 1000 chilometri di Francorchamps completando i 100 chilometri del percorso in 5 ore 51'33" (la media oraria di km. 196 e 513 preceduto Mitter Schelcher (Germ.Fr.), Hermann Stommelen (Germ.) e Sperry-Steinmann.

Giancarlo Lora

ORDINE D'ARRIVO
1. GRAHAM HILL, su Lotus, che compie i 231 chilometri e 600 del percorso in 2 ore 32'33", alla media di km. 125,238; 2. Richard Attwood, su BRM, in 2 ore 34'33"; 3. Ianlien Bianchi, su Cooper; 4. Giancarlo Lora, su Cooper; 5. Scarfiotti, su Cooper; 6. panti, 3. Rindi, 7. Bianchi, 4. panti, 8. Amon e Betteise, 3 punti.

L'eroe della domenica

KIM

No, non lo è l'altro. Credo di doverlo chiarire subito perché l'equivoco è facile, non tanto per via del nome, quanto per via dei precedenti. In un Paese nel quale — riprendendo una tradizione intrapresa vent'anni fa — il Capo del Governo si inaugura le lapidi di elogio, chiunque sarebbe autorizzato a pensare che anche io mi sia lasciato travolgere e mi dedichi il consueto inno del lunedì che poi, tra l'altro, non sarebbe nemmeno immerrito. Invece niente: il Kim al quale mi riferisco è quello tinteggiato in giallo che si è preso a pugni con Mazzinghi. Ma perso, ma non me ne importa niente (tra l'altro ho passato alcune ore a fare scongiuri ed esorcismi perché Mazzinghi vicesse): la mia simpatia gli andava indipendentemente dal risultato del incontro.

Un po' — devo ammetterlo — per solidarietà di nazionalità, ma non per altro. Quanto a quanto spocchioso disprezzo era stato trattato quando doveva incontrarsi con Benvenuti. Più che altro lo consideravo un sventato viscido, un masochista, felice di prendersi un mucchio di botte, in realtà poi si vide che non si trattava di un masochista, ma di un sadico, felicissimo di genfiare la faccia del nostro Nino.

Kim

Carte in tavola sul Maddalena?



Alessandria - L'arrivo del quintetto di fuggitivi mentre nello sfondo si scorge il gruppo. Si distinguono da destra Momene (primo arrivato), Brands (terzo), Grosskost (secondo) e Grassi (quarto). Llievemente staccato Brunetti.

Al termine di una tappa senza grandi emozioni

Quintetto con 8": vince Momene

Lopez, Rodriguez e Battistini caduti e ricoverati all'ospedale

DALL'INVIATO

Alessandria, 26 maggio. Sanremo è bella col sole, che mare azzurro, il cielo dello stesso colore, come sta mane, ad esempio, ma il ricordo che abbiamo di questa città è un altro: è il ricordo di un pomeriggio autunnale, della pioggia battente che ieri ha maltrattato le rose, i garofani e i gerani, delle stradine lisce come vetro e della nebbia che hanno tradito (e rovesciato) un motore...

Brutto ricordo e l'acqua, la umidità e il freddo dell'entroterra ligure hanno lasciato tracce visibili. Meta dei corridori che pedalano verso Alessandria lamentano guai vari, e l'Italo Mazzarelli dichiara: «Siamo proprio mal ridotti. In due giorni, la Germanovox ha perso tre elementi: Franchini, Bittossi e Petersen, e abbiamo Carminati in cattive condizioni...».

Meno male che oggi il paesaggio della Via Aurelia, perdo e invitante. Si vedono fiori di ragazze in costume e si vedono i corridori in fila indiana stesi come panni al sole, e l'immagine viene dal loro bisogno di asciugare, di guarire le tosse e le bronchiti.

Il primo nome che esce dalla bocca di Bittossi è quello di Momene il quale ha un appuntamento con Tiziana all'uscita di Diano Marina e chiede al collega di aiutarlo ad abbracciare la fidanzata. Poi in una serie di scaramucce si mostrano Ritter, Altig, Scharov, Van Neste, Chiappano e il più matto è Danelli che dovrebbe starsene tranquillo e invece spreca energie...

Il medico risponde alle chiamate di Destro, Galera e Altig e nell'abitato di Vado il medico della Guardia di Finanza annulla lo spunto di Jimenez e Danelli. Dopo Abisola pieghiamo a sinistra, abbandonando il mare per salire sulla collina di Giove, entrato nella carovana Gianni Rivera, con la tuta di radiocronista. Il Giro invita Diaz all'azione, che anticipa di 1'30" Galera e Chiappano e di 1'40" Danelli e Kunde, stoffate del gruppo.

Senza che Bittossi si accenti di questa vettura e, al contrario, eccolo cogliere il sacchetto del rifornimento di Scharov e Van Neste, Chiappano, Pasquello, Armani, Laghi, De Boever, Durante, Grosskost, Campagnari, Kindl, Alfo, Poggio, Calzavara, Benito, Spruit, Lievore e Galera.

Siamo a Valenza e il plotone blocca il tentativo del neozelandese Denis Hulme a riuscire a qualificarsi per la 500 miglia di Indianapolis. Nel corso delle prove, il motore della Eagle Ford di Hulme era scoppiato ma l'ingegnere Nizer (Spagna) e altri a montare sulla vettura un altro motore in meno di cinque ore. Hulme, che si era già qualificato per la gara, si ripresenta al primo posto della settima batteria. Hulme ha realizzato una media oraria di km. 236,236.

Subito dopo la corsa di qualificazione, Hulme è ripartito in aereo per Montecatini.

Per la «500 miglia», che prenderà il via il 27 maggio, il percorso è ancora 8 posti disponibili per lo schieramento di partenza.

Motociclismo

HULME QUALIFICATO PER LE «500 MIGLIA DI INDIANAPOLIS»

INDIANAPOLIS, 26 maggio. Il neozelandese Denis Hulme è riuscito a qualificarsi per la 500 miglia di Indianapolis. Nel corso delle prove, il motore della Eagle Ford di Hulme era scoppiato ma l'ingegnere Nizer (Spagna) e altri a montare sulla vettura un altro motore in meno di cinque ore. Hulme, che si era già qualificato per la gara, si ripresenta al primo posto della settima batteria. Hulme ha realizzato una media oraria di km. 236,236.

Subito dopo la corsa di qualificazione, Hulme è ripartito in aereo per Montecatini.

Per la «500 miglia», che prenderà il via il 27 maggio, il percorso è ancora 8 posti disponibili per lo schieramento di partenza.

Motociclismo

A GUIDO CAIMI IL RAID PAVIA-VENEZIA

VENEZIA, 26 maggio. Guido Caimi di Milano, a bordo di un'automobile Romeo da 1300 cc., ha vinto la 28ª edizione del «raid» motoristico Pavia-Venezia. Il percorso è di km. 416 chilometri in 2 ore 51'17", alla media di km. 136,615.

HOCKEY SU PISTA

RISULTATI

Novara-Livorno 10-2; Laverda Bergamo-Martino Valdagno 6-1; Candy Monza-Ferrovietri Trieste 7-1; Treviso-Profilonica 4-1; Amatori Ravenna del Gruppo 2-2.

LA CLASSIFICA: Laverda Bergamo, Trieste, Novara, Candy Monza, punti 2; Amatori Modena e Ravenna del Gruppo 2, 1; Livorno, Profilonica, Martino, Ferrovietri Trieste, punti 0.

primato della classifica e spiega il motivo delle sue stimate: «Stavo bene, e ho voluto dimostrarlo. Se continua così è probabile che a Brescia si ritirerà in maglia rosa nonostante il Colle Maddalena, una salita terribile e che, fortunatamente, conosco come le mie tasche. Il Maddalena rivoluziona la classifica. Si farà avanti Jimenez, potete contare, e io spero di salvarmi...».

Il cronista annota anche il pensiero di Adorni, Commenta Vittorio: «Voi dite che ho l'occhio clinico. Bene, oggi ho osservato attentamente Zilioli e l'impressione riportata è ottima. Italo è in forma smagliante, in condizioni migliori di Gimondi e Motta, e toglierselo dalla ruota sarà un affare serio per tutti».

Domani il Giro entrerà nella seconda settimana di corsa con l'Alessandria-Piacenza, un tratto di 170 chilometri. Nella cartina figura il Passo del Penice a quota 1149, una montagna che non spaventa e che desta parecchio dal traguardo. Nessuna meraviglia, quindi, se dovessero salire alla ribalta i venturisti, oppure (come oggi) un gruppetto di venturisti che non avendo ambizioni di classifica vengono, tollerati dai «big».

g. 5.

Arrivo e classifica

Ordine d'arrivo ufficiale della sesta tappa Sanremo-Alessandria di 223 km.:

1. JOSE' MOMENE (Spagna) in 5 ore 33'07" alla media oraria di km. 37,889; 2. Charlie Grosskost (Francia) a 1'; 3. Franz Brands (Belgio) a 1'; 4. Grassi a 1'; 5. Brunetti a 1'; 6. Planckaert (Belgio) a 1'; 7. Motta; 8. Merckx (Belgio); 9. Neri; Duran; 10. Milioli; 12. Bittossi; 13. Basso; 14. Taccone; 15. Van Den Bergh (Belgio); 16. Danelli; un gruppo di altri 96 corridori; al tempo di Planckaert, Ritirati Lopez Rodriguez (Spagna) e Battistini.

Classifica generale dopo la sesta tappa:

1. DANIELLI in 26 ore 24' 36"; 2. Merckx (Belgio) a 13"; 3. Zilioli a 27"; 4. Motta a 4'08"; 5. Gimondi a 4'12"; 6. Jimenez (Spagna) e Letori (Francia) a 4'13"; 8. Gabica (Francia) a 4'17"; 9. Balmamion a 4'17"; 10. Adorni a 4'17"; 11. Maurer (Svizzera) a 5'27"; 12. Van Neste (Olanda) a 6'16"; 14. Deiste (Francia) a 7'3"; 15. Passerelli a 7'5"; 16. Bodrero a 7'17"; 17. Bittossi a 7'11".

Automobilismo

HULME QUALIFICATO PER LE «500 MIGLIA DI INDIANAPOLIS»

INDIANAPOLIS, 26 maggio. Il neozelandese Denis Hulme è riuscito a qualificarsi per la 500 miglia di Indianapolis. Nel corso delle prove, il motore della Eagle Ford di Hulme era scoppiato ma l'ingegnere Nizer (Spagna) e altri a montare sulla vettura un altro motore in meno di cinque ore. Hulme, che si era già qualificato per la gara, si ripresenta al primo posto della settima batteria. Hulme ha realizzato una media oraria di km. 236,236.

Subito dopo la corsa di qualificazione, Hulme è ripartito in aereo per Montecatini.

Per la «500 miglia», che prenderà il via il 27 maggio, il percorso è ancora 8 posti disponibili per lo schieramento di partenza.

Motociclismo

A GUIDO CAIMI IL RAID PAVIA-VENEZIA

VENEZIA, 26 maggio. Guido Caimi di Milano, a bordo di un'automobile Romeo da 1300 cc., ha vinto la 28ª edizione del «raid» motoristico Pavia-Venezia. Il percorso è di km. 416 chilometri in 2 ore 51'17", alla media di km. 136,615.

HOCKEY SU PISTA

RISULTATI

Novara-Livorno 10-2; Laverda Bergamo-Martino Valdagno 6-1; Candy Monza-Ferrovietri Trieste 7-1; Treviso-Profilonica 4-1; Amatori Ravenna del Gruppo 2-2.

LA CLASSIFICA: Laverda Bergamo, Trieste, Novara, Candy Monza, punti 2; Amatori Modena e Ravenna del Gruppo 2, 1; Livorno, Profilonica, Martino, Ferrovietri Trieste, punti 0.

Arrivo e classifica

Ordine d'arrivo ufficiale della sesta tappa Sanremo-Alessandria di 223 km.:

1. JOSE' MOMENE (Spagna) in 5 ore 33'07" alla media oraria di km. 37,889; 2. Charlie Grosskost (Francia) a 1'; 3. Franz Brands (Belgio) a 1'; 4. Grassi a 1'; 5. Brunetti a 1'; 6. Planckaert (Belgio) a 1'; 7. Motta; 8. Merckx (Belgio); 9. Neri; Duran; 10. Milioli; 12. Bittossi; 13. Basso; 14. Taccone; 15. Van Den Bergh (Belgio); 16. Danelli; un gruppo di altri 96 corridori; al tempo di Planckaert, Ritirati Lopez Rodriguez (Spagna) e Battistini.

Classifica generale dopo la sesta tappa:

1. DANIELLI in 26 ore 24' 36"; 2. Merckx (Belgio) a 13"; 3. Zilioli a 27"; 4. Motta a 4'08"; 5. Gimondi a 4'12"; 6. Jimenez (Spagna) e Letori (Francia) a 4'13"; 8. Gabica (Francia) a 4'17"; 9. Balmamion a 4'17"; 10. Adorni a 4'17"; 11. Maurer (Svizzera) a 5'27"; 12. Van Neste (Olanda) a 6'16"; 14. Deiste (Francia) a 7'3"; 15. Passerelli a 7'5"; 16. Bodrero a 7'17"; 17. Bittossi a 7'11".

Automobilismo

HULME QUALIFICATO PER LE «500 MIGLIA DI INDIANAPOLIS»

INDIANAPOLIS, 26 maggio. Il neozelandese Denis Hulme è riuscito a qualificarsi per la 500 miglia di Indianapolis. Nel corso delle prove, il motore della Eagle Ford di Hulme era scoppiato ma l'ingegnere Nizer (Spagna) e altri a montare sulla vettura un altro motore in meno di cinque ore. Hulme, che si era già qualificato per la gara, si ripresenta al primo posto della settima batteria. Hulme ha realizzato una media oraria di km. 236,236.

Subito dopo la corsa di qualificazione, Hulme è ripartito in aereo per Montecatini.

Per la «500 miglia», che prenderà il via il 27 maggio, il percorso è ancora 8 posti disponibili per lo schieramento di partenza.

Davvero allarmante la situazione dei nostri assi?

Merckx è grande ma Motta e Gimondi non sono battuti

A Zilioli, più che a Dancelli, il ruolo di outsider

DALL'INVIATO

Alessandria, 26 maggio. Quarta vittoria straniera in sei tappe, e il forestiero di turno si chiama José Antonio Momene, uno spagnolo. I due rappresentanti dell'Italia ciclistica infiltrati tra i cinque che hanno preceduto di un soffio il gruppetto (Grassi e Brunetti) sono stati nella mente battuti.

La corsa odierna, ad un quarto, non sposta di una virgola la classifica, che è quella stabilita ieri dal Circuito «Romolo e Remo», e cioè: Dancelli, quindi Merckx a 1'55"; Zilioli a 2"; Motta a 2'07"; Gimondi a 4'12"; Jimenez e Letori a 4'13"; Gabica, Velaz e Balmamion a 4'15"; Adorni a 4'17". Considerato che Dancelli non è uno specialista delle competizioni di lunga durata, il fatto essenziale di questa graduatoria è rappresentato dai due minuti e rotti che il tandem Merckx-Zilioli vanta nei confronti degli inseguitori.

E qui le opinioni sono contrastanti. Stmane abbiamo letto titoli allarmanti, decisamente favorevoli a Eddy Merckx, da cui si traeva che Gimondi e Motta si troverebbero già in una situazione molto precaria; e, francamente, a noi talune affermazioni paiono esagerate.

D'accordo fino a questo momento Merckx ha confermato le previsioni della vigilia, preferendo l'altitudine alla difesa, ha pedalato meglio di Gimondi e Motta, e le cifre rispecchiano fedelmente il valore e la qualità del campione mondiale. E tuttavia è ancora presto per innalzare Merckx (e di conseguenza Zilioli) e degradare gli altri. Prima invece, occorre attendere il traguardo di martedì prossimo, cioè l'arrivo di Brescia, come sapete, sarà anticipato dal Colle Maddalena dove due anni fa schizzò fuori di prepotenza Jimenez e che stavolta sarà raggiunto dal versante più difficile.

Il Maddalena darà al Giro una scossa maggiore del «Romolo e Remo», ed è chiaro che il discorso sa-

ra diversa, totalmente negativo per Motta e Gimondi se Merckx e Zilioli dovessero fornire il secondo colpo d'ala. Stasera, in su la stampa è venuto Costanlo Girardengo, e su richiesta dei giornalisti l'antico campione ha dichiarato: «Gimondi e Motta hanno perso a San Remo un paio di minuti preziosi, ma le loro possibilità rimangono intatte. Naturalmente, un eventuale trionfo di Merckx a Napoli non mi stupirebbe. Il vincitore del Giro uscirà certamente da questo terzetto. Mi chiedo di Zilioli, e vi rispondo che Zilioli non andrà oltre un buon piazzamento...».

Confermiamo il pronostico di Girardengo ed è chiaro che trattandosi di un pronostico potremmo sbagliare. Chissà quanti segreti contiene il Giro che stiamo seguendo: non siamo indovini e aspettiamo gli eventi.

Qualcuno paragona Eddy Merckx a Hugo Koblet, il campione elvetico perito in un incidente automobilistico. Koblet ha vinto un Giro d'Italia e un Tour de France e ricordiamo bene lo stile e la classe dello svizzero mentre Merckx, di cui non si discutono le stupende doti di passista che lo qualificano come il miglior pediatore dell'universo nelle gare in linea, è ancora da scoprire in una



Merckx, il maggior specialista delle corse in linea, offrirà anche al Giro la prova della sua superiorità?

prova a tappe di ventidue giorni. Per ora, Eddy Merckx è sulla cresta dell'onda, ma questa è solo la prima settimana del Giro e quindi resta da vedere se, rispetto allo scorso anno, è maturato a tal punto da mettere in gioco il titolo di campione del mondo, Motta e soci.

La sesta tappa è tutta spagnola per diversi motivi. La fuga più lunga (una

settantina di chilometri) appartiene alla generosità di Mariano Diaz, sotto lo striscione rosso è sfrecciato Momene e le conseguenze più gravi della caduta di Alessandria sono toccate a Lopez Rodriguez. (Dice il bollettino medico del dottor Giuseppe Frattini: «La Girolonica Aspro ha portato all'ospedale il ciclista Lopez Rodriguez, che presentava segni commoventi cerebrali e molteplici ferite al capo e agli arti nonché una profonda ferita lacero-contusa al labbro superiore. Per Graziano Battistini è constatata una lussazione della pollice destra e sospetta frattura e choc lere da contusione dell'occipite. Ricoverato anch'esso, ma non si presume gravità particolare». I sanitari hanno giudicato Rodriguez guaribile in quindici giorni).

Il trio di arrivo mancano appunto i nomi di Lopez Rodriguez e Battistini, dei due corridori che pensavamo ormai di aver terminato la sesta tappa e sognavano il rinfresco di una bibita e il bagno ristoratore. E vedete un po' come sa di sudore e di sangue il mestiere del ciclista.

Gino Sala



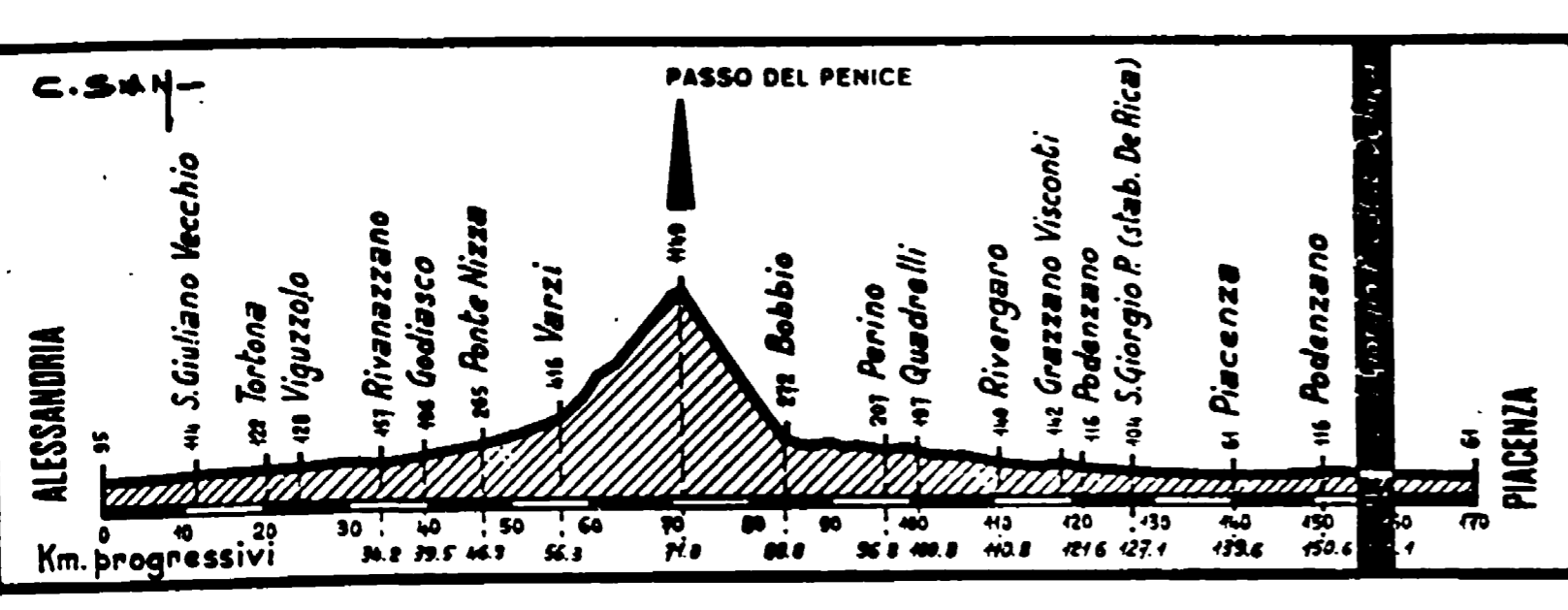
Classifica a punti (maglia rossa)

CLASSIFICA DI TAPPA

- 1. Momene punti 25
2. Grosskost punti 20
3. Brands punti 16
4. Grassi punti 14
5. Brunetti punti 12
6. Planckaert punti 10
7. Motta punti 9
8. Merckx punti 8
9. Neri punti 7
10. Durante punti 6
11. Milioli punti 5
12. Bittossi punti 4

CLASSIFICA GENERALE

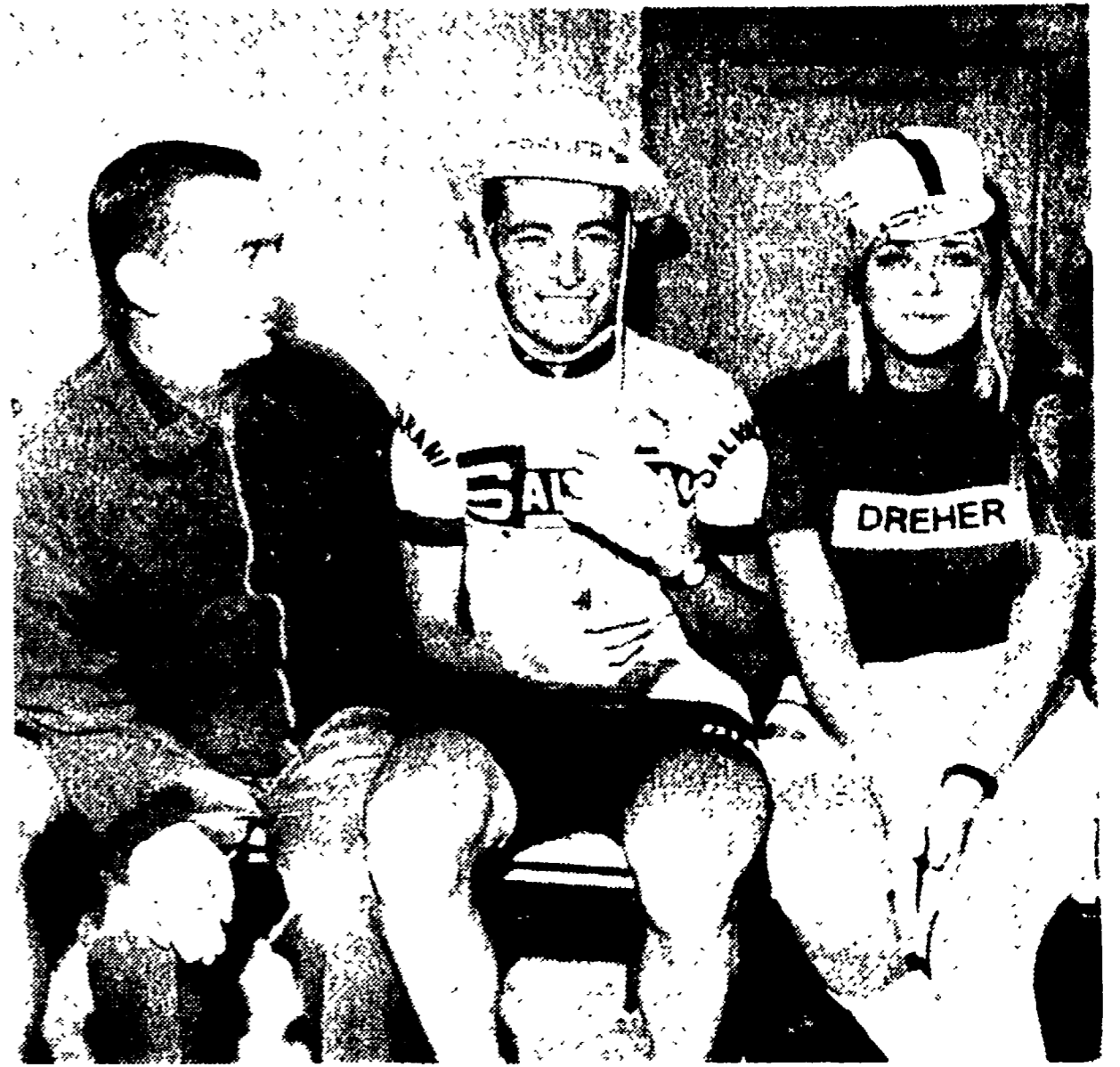
- 1. MERCKX p. 74 (maglia rossa)
2. NOTTA punti 72
3. RETROECK punti 61
4. BASSO punti 59
5. DANCELLI punti 48
6. SELS punti 37
7. ZILIOLO punti 32
8. MOMENE punti 26
9. GROSSKOST punti 22
10. PIFFERI
11. MAURER punti 19
12. TACCONE punti 18



Profilo altimetrico della tappa di oggi. La freccia sopra il monte Penice indica che il passo è valevole per il G.P. della montagna, mentre la striscia nera indica il traguardo tricolore.

CONTROPEDALE

Il primo Giro di Noelle de Bure, la parigina della Dreher che non sapeva niente di ciclismo - Tano Belloni, ovvero la «droga» della squadra di Maurer



Scambio di copricapi al Giro, prima della partenza della tappa, tra Gimondi e la bella hostess della birra Dreher. A sinistra il nostro inviato Gino Sala.

DALL'INVIATO

Alessandria, 26 maggio. Noi del Giro andiamo a settimana, e stasera abbiamo staccato dal calendario il primo foglietto. «Una è andata, ne rimangono due», ci siamo detti, non considerando gli ultimi tre giorni che saranno probabilmente i più duri, ma anche i più vicini al viaggio del ritorno.

L'opinione generale è che ci divertiamo, che passiamo da una città all'altra nell'arco di poche ore, che non siamo costretti alla solita «routine» di chi sta a casa, che conosciamo ambienti e persone diverse, che (come dicono gli amici miei ogni volta che mi vedono partire) apparteniamo alla categoria delle persone fortunate, e saranno tutte verità, ma viene il momento in cui sentiamo la nostalgia del paese, della nostra donna e dei nostri figli, delle discussioni con i compagni di lavoro, del tavolo di redazione, delle abitudini che non si cancellano, e allora avverti che lo scambio di lettere e di telefonate non basta più.

Certo, il Giro è una bella avventura anche per gli incalliti, per quelli che lo seguono da vent'anni, per i veterani, e, soprattutto, per gli e sordenti.

Fra i mille che compongono la carovana, c'è una ragazza molto carina. Si chiama Noelle de Bure e viene da Parigi. È capitata al Giro per caso. Aveva lavorato come interprete alla Fiera di Milano, e alla Fiera si fanno molte conoscenze, e così Noelle ha prolungato la sua permanenza in Italia su invito della Dreher, l'industria della birra che finanzia la classifica a punti per la maglia rossa.

No, sappiamo dell'importanza di questa gara, e lo sanno particolarmente il campione ni perché la maglia rossa frutta un bel mucchietto di quattrini, premi, complicità per tre milioni, ma dovete scendere i sacchi di riforamento ai suoi corridori, e sorrideva anche in quel frangente, caro, simpatico Tano, «L'etero secondo», una definizione che non tiene conto dei suoi numerosi trionfi, è un uomo tanto buono e

semplice da meritare la maglia e l'affetto generale. Belloni e al Giro con una squadra modesta, una squadra «GBC» che non chiude la luna e s'accontenta dell'esuberanza e della volontà di Maurer, e io penso che la mediana, la «droga» più valida di questa compagine sia proprio la presenza di Belloni, dell'ex campione che dirà la parola giusta al momento giusto, sempre col sorriso che gli è naturale, spontaneo, un sorriso che lo fa rimanere giovane, no, non proprio come la Noelle.

Gisa

Advertisement for SALUMI MOLTENI. It features a can of Molteni Salumi and the text: 'CARNE IN SCATOLA MOLTENI SALUMI MOLTENI fanno gola anche agli assi del GIRO d'ITALIA'. At the bottom, it says 'INDUSTRIA ALIMENTARE MOLTENI ARCORE' and 'Ogni giorno Premi SALUMI MOLTENI a brindare che rezza... ma or ziam zamento in classifica generale'.

SERIE B

Il Pisa inciampa a Monza e il Foggia lo avvicina Intanto il Verona strappa un punto d'oro a Livorno

Nettamente i biancorossi, ma il match ha tradito l'attesa

Nessuna rete, ma un gran ritmo per tutta la gara

Ino - due di Sala e Vivarelli Soltanto Joan risponde: 2-1

I toscani hanno però l'attenuante d'aver giocato 80' in dieci per un infortunio a Ripari - Di ottima fattura le tre reti segnate

MARCIATORE: Sala (M) al 1' del p.t.; Vivarelli (M) al 27' e Joan (P) al 37' della ripresa.

Il arbitro De Robbio assegna senza esitazione alcuna il calcio di punizione al 1' minuto. Sala magistralmente si padroneggia la barriera e si insacca sulla sinistra di Annibale, professando un disprezzo quando multato dalla amarantosa esecuzione stupida.



MONZA-PISA - Il gol realizzato da Sala (non inquadrato nella foto) al 1' di gioco

Protagonisti i difensori fra amaranto e scaligneri

LIVORNO: Conti, Depettrini, Carli, Carli, Azzi, Di Cristoforo, Lombardo, Cella, Garzelli, Nastasio.

VERONA: De Min, Lanella, Petrelli, Mascetti, Savoia, Ragnolino, Flaborea, Nuti, Bini, Mattia, Bonatti.

ARBITRO: Monti di Ancona. NOTE: Spettacolare il match con Annibale Fabroia che si è speso per tutta la partita.

Il match con tra Livorno e Verona è finito a reti incrociate. La vigilia della partita era stata vissuta con ansia da entrambe le parti.

DAL CORRISPONDENTE LIVORNO

FOGGIA

Vittoriosi i foggiani per 2-1

Traspedini spegne le illusioni dei modenesi

MARCIATORE: Vellani (M) al 12', Maioli (P) al 19' della ripresa.

Modena, dopo un'azione alla quale aveva partecipato tutto il primo tempo del Foggia, si è spento da una folla generosa.

ARBITRO: Tarelli, di Milano.

NOTE: Nel secondo tempo infortunio a Rolla e Dalle Vedove, quest'ultimo è stato costretto a spostarsi all'altezza sinistra, inutilizzato, per almeno quindici minuti.

DAL CORRISPONDENTE FOGGIA

Sono stati questi, in pratica, gli episodi che hanno caratterizzato un incontro alquanto deludente. Il guasto dei padiglioni di casa si è rivelato abbastanza fastidioso, e ha caratterizzato da un generale nervosismo dovuto al fatto che i ragazzi di Montanari sono stati costretti a rinunciare al loro partita che era così promissa.

FOGGIA

C'è voluta la rabbia del Foggia, che, subito un gol bello in apertura della ripresa, si vedeva profilare una ulteriore battuta d'arresto sul proprio terreno di gioco.

C'è da dire, comunque, che i padiglioni di casa non solo hanno sfiorato in più di una occasione la rete ma che nel secondo tempo hanno disputato una partita indovinata, piano, costante, risolutiva, fino a sfiorare il difficile scoglio.

Alcuni critici di Foggia, al primo tempo il Foggia si è subito visto costretto a rinunciare al proprio terreno di gioco.

Il sostanziale cambio della marcia viene raccolto da Traspedini che testa ma la palla va di poco fuori. Alfieri, centravanti, non si muove.

Al 9' il Modena è una buona occasione e si fa quindi, prima di tutto, porta. Foggia, per un malinteso di Alfieri, non riesce a sfruttare l'occasione.

Il Foggia, in questa occasione, si è visto costretto a rinunciare al proprio terreno di gioco.

La realtà è che Joan e soci oggi sono incappati in una giornata decisamente negativa. L'incidente di Ripari ha avuto il suo peso, ma il dubbio, ma un peso ben più determinante hanno avuto le scarse prestazioni di una buona metà della squadra.

Lo affermano tranquillamente, sulla base anche della partita giocata dai padiglioni di casa. Non è un caso, infatti, ad una loro muscolosa prestazione i monzesi hanno fatto la loro parte approfittando delle difficoltà dei toscani.

Unici sprazzi i gol, tutti e tre stupendi uno più bello dell'altro.

Dazzi da una parte e Lucchi dall'altra hanno la loro parte di responsabilità avendo disposto le mazzette nel modo più illogico possibile nella convinzione di confondere le idee l'uno all'altro.

E invece è successo che le idee si sono ingarbugliate nella testa dei ventidue atleti in campo.

Beltrami e Gontanti, i due, si sono spinti a un punto di rottura, ma il risultato della partita ha giocato un ruolo decisivo.

Devevano delle prestazioni dei singoli. Scoglio il primo Peregò e Castellini da una parte e Gontanti Annibale Paceri e Cervetto dall'altra hanno giocato una partita di ottimo livello.

Alcune rapide note di cronaca. Alle Monza, siate ferri come la nostra corona. Così un striscione che campeggia in curva, sulla destra delle tribune i ragazzi di Dazzi prendono ogni non aveva fondamento (e storico) incartamento.

E dopo sessanta secondi di gioco sono già in zoli Vivarelli viene messo a terra mentre sta entrando, palla al piede, nell'area di rigore del Pi

La partita è cominciata con un'azione della Reggina sprecata da Ferraro il quale ha voluto concludere con un tiro al volo respinto facilmente dal portiere veneziano. Al quarto

I galletti passano sul «neutro» di Lecce

Doppietta di Muccini en plein del Bari: 2-0

E' la prima vittoria in trasferta della squadra pugliese

Table with TOTO and TOTIP columns, listing various soccer matches and their results.

MARCIATORE: Muccini al 22' del p.t. e al 32' della ripresa.

NOTE: Giornata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori 14.000, angoli 34 per il Bari.

LECCO: 27 maggio. Una doppietta di Muccini è stata sufficiente per consentire al Bari di cogliere la prima vittoria in trasferta della stagione.

Tutti e due i reti marcano rosso scuro sul campo. I galletti sono stati battuti da Cuccina. Sul primo De Nardi ha centrato il palo. Il portiere Pecchia, con un colpo di genio, ha salvato i bianchi.

NOTE: Giornata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori 14.000, angoli 34 per il Bari.

Pericolosi i neroverdi in contropiede

Giusto e prezioso 0-0 del Venezia a Reggio C.



Manfredini, il miglior attaccante neroverde.

REGGINA: Lucchini, Dima, Clerici, Zani, Sonetti, Fanti, Tacelli, Ferrario, Vallone, Florio, Toschi.

VENEZIA: Vincenti, Stagnoni, Grossi, Neri, Nanni, Tagliari, Bertogna, Beretta, Menacci, Razonesi, Manfredini.

ARBITRO: Gussoni di Tradate.

NOTE: Angoli 43 per la Reggina. Tempo bello, terreno in ottime condizioni, spettatori ottomila.

REGGIO CALABRIA, 26 maggio.

I primi 45' di gioco sono stati caratterizzati da tutta una serie di occasioni mancate da parte degli attaccanti reggini per l'assoluta inefficienza dell'attacco il Venezia, da parte sua, si è difeso bene e più volte, con azioni di contropiede, ha minacciato la rete calabrese.

La partita è cominciata con un'azione della Reggina sprecata da Ferraro il quale ha voluto concludere con un tiro al volo respinto facilmente dal portiere veneziano. Al quarto

La partita è cominciata da una azione di rigore del Venezia, da parte sua, si è difeso bene e più volte, con azioni di contropiede, ha minacciato la rete calabrese.

La partita è cominciata con un'azione della Reggina sprecata da Ferraro il quale ha voluto concludere con un tiro al volo respinto facilmente dal portiere veneziano. Al quarto

La partita è cominciata con un'azione della Reggina sprecata da Ferraro il quale ha voluto concludere con un tiro al volo respinto facilmente dal portiere veneziano. Al quarto

La partita è cominciata con un'azione della Reggina sprecata da Ferraro il quale ha voluto concludere con un tiro al volo respinto facilmente dal portiere veneziano. Al quarto

La partita è cominciata con un'azione della Reggina sprecata da Ferraro il quale ha voluto concludere con un tiro al volo respinto facilmente dal portiere veneziano. Al quarto

Davis: l'URSS liquida 5-0 la Jugoslavia

MOSCA. Nel secondo turno della zona europea di Coppa Davis, l'Unione Sovietica ha liquidato la Jugoslavia. Negli ultimi due set, il campione sovietico Boris Becker ha dominato la partita.

Cesena verso la «B»

Paragonando ad Ancona il Cesena ha fatto un altro importante passo verso la promozione in Serie B. L'insuccesso, più diretto della capostiva lo spazza di fatto dal campo.

Il Cesena ha fatto un altro importante passo verso la promozione in Serie B. L'insuccesso, più diretto della capostiva lo spazza di fatto dal campo.

Il punto sulla «C»

Paragonando ad Ancona il Cesena ha fatto un altro importante passo verso la promozione in Serie B. L'insuccesso, più diretto della capostiva lo spazza di fatto dal campo.

RINA SCITA

rassegna di politica e di cultura italiana

Reggiana in disarmo: 0-0

REGGINA: Boranga, Ranzani, Bertini, E. Giorgi, Negri, Fantuzzi, Zanni, Pignatelli, Fogar, Cipriani.

Novara prudente Fogar lo grazia

Novara prudente Fogar lo grazia. La partita è stata caratterizzata da un ritmo medio, con poche occasioni per entrambe le squadre.

Roberto Consiglio

Roberto Consiglio. La partita è stata caratterizzata da un ritmo medio, con poche occasioni per entrambe le squadre.

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani. La partita è stata caratterizzata da un ritmo medio, con poche occasioni per entrambe le squadre.

SERIE B

La Lazio si disimpiglia dalla zona nera - Scatto del Lecco nel gruppo ancora folto delle pericolanti

Prezioso pari del Genoa a Padova (2-2)

Fischi abbondanti prima dei 4 goals

Tutto nella ripresa dopo un primo tempo all'insegna della fiacca - I liguri sono andati due volte in vantaggio

MARCATORE: Brambilla (G) al 3', Goffi (P) al 17', Petrini (G) al 25', Fraschini (P) al 29' su rigore, tutti nella ripresa.

DAL CORISPONDENTE
PADOVA, 26 maggio. Dopo venti minuti di gioco faticoso, deludente, ma illuminato da un'idea intelligente e proficua, mai ravvivato dalla volontà e dalla voglia di necessità di un settore dei popolari sono partiti i primi fischi, le prime invettive acide ed amare all'indirizzo del protagonista. Il mattatore un po' alla volta è dilagato e la gente, naturalmente, ha cominciato davvero a dubitare sulle effettive capacità del Padova.

udente, in una parola sinceramente squallido, nel quale i giocatori facevano a gara nello sbagliare in maniera persino strana e puerile, dove nessuno si muoveva con un pizzico di intelligenza.

DAL CORISPONDENTE
PADOVA, 26 maggio. Dopo venti minuti di gioco faticoso, deludente, ma illuminato da un'idea intelligente e proficua, mai ravvivato dalla volontà e dalla voglia di necessità di un settore dei popolari sono partiti i primi fischi, le prime invettive acide ed amare all'indirizzo del protagonista.

al 20' che sorvola di poco l'angolo alto; solo due minuti più tardi Goffi con un'azione colposa colpisce il palo.

Al 20' bellissimo tiro di Quintavalle che incocca proprio l'incrocio dei pali.

Con molta fatica i laziali sul Catanzaro (1-0)

Solo l'arbitro non vede il fuorigioco di Morrone

Forse il risultato più giusto sarebbe stato il pari - Soltanto nel finale la squadra romana riscatta la deludente (e fischiate) prestazione



Morrone ha segnato (in evidente fuorigioco) il gol della vittoria laziale.

MARCATORE: nella ripresa al 7' Morrone.

LAZIO: Cei; Zanetti, Adorni; Soldo, Pagni, Ronzon; Governato, Massa, Fortunato, Morrone, Dolso.

CATANZARO: Ciampelli; Marini, Lorenzini; Ghelli, Torani, Maccacaro; Pellizzaro, Orlandi, Zinolo, Mascheroni, Braca.

ARBITRO: Callaris, di Alessandria.

Catania-Messina 0-0

Buon punto al Messina

Rado ha sventato con bravura alcune pericolose situazioni per la sua porta

CATANIA: Rado; Buzzaccheria, Unere; Teneggi, Stracchi, Vanni, Volpato, Gavazzi, Vitelli, Arfieri, Pasquolini.

MESSINA: Baronicchi; Garbuglia, Bagnasco; Benfante, Cavazza, Pesce, Gonnella, Trisani, Illia, Bonetti, Lappi.

ARBITRO: De Marchi di Pordenone.

Le Coppe della settimana

ROMA, 26 maggio. In attesa degli impegni della nazionale azzurra nella fase finale della Coppa d'Europa, la prossima settimana calcistica presenta ugualmente un calendario internazionale interessante imperniato sulla partita di ritorno fra Bologna e Fiorentina valida per la semifinale della Coppa delle Fiere, ma soprattutto sulla finale della Coppa dei Campioni che si disputerà mercoledì prossimo allo stadio di Wembley fra il Manchester United e il Benfica.

Biancoazzurri non troppo contenti negli spogliatoi

«Con un pizzico di fortuna...»

ROMA, 26 maggio. Anzi piuttosto dimessa negli spogliatoi biancoazzurri mentre un certo noiosissimo serpeggio in quelli del Catanzaro.

te di Morrone che ha dato la vittoria ai biancoazzurri, anche se da più parti si è gridato al fuorigioco.

non erano certo tutte rose. Sì, ho tenuto bene Pellizzaro ed hai visto che le sole due volte che mi ha girato attorno, ha tirato e crossato da campione.

Quella di oggi potrebbe essere definita la partita delle occasioni perse: Morrone, Dolso, Soldo, Massa si sono incaricati di sbagliare a turno altrettante facili occasioni.

Il Lecco ha saltato il Perugia (3-1)

«Tris» di Azzimonti ossigeno ai lariani

Due rigori contro gli umbrì che erano riusciti a pareggiare con Balestrieri

MARCATORE: Azzimonti (L.) al 24' del p.t. su rigore, Balestrieri (P.) al 14', Azzimonti (L.) al 18' e al 25' su rigore, della ripresa.

LECCO: Meraviglia; Faeca, Sensibile; Azimonti, Bacher, Sacchi, Sallusti, Mazzola, Paganini, Azzimonti, Innocenti.

PERUGIA: Valsecchi; Pano, Olivieri; Panteschi, Grossetti, Barchetta; Chiaraluce, Dugni, Balestrieri, Piccini, Mainardi.

ARBITRO: Bernardis, di Roma.

SERVIZIO
LECCO, 26 maggio. Ossigeno a getto continuo per il Lecco che con una tripla di Azzimonti ha superato, e ciò che più conta an-

che in classifica, il Perugia, bisogno almeno quanto a i nomi di fare propri i due punti in più.

Il primo gol dei lariani è venuto al 24' su contropiede dopo una fase iniziale di superiorità leccese.

Calcio Panorama. SERIE B. RISULTATI: Catania-Messina 0-0, Bari-Livorno 2-1, Lazio-Catanzaro 1-0, Lecco-Perugia 3-1, Livorno-Verona 0-0, Monza-Pisa 2-1, Padova-Genoa 2-2, Bari-Potenza 2-0, Reggina-Novara 0-0, Reggina-Venezia 0-0. CLASSIFICA: PALERMO 48, PISA 46, FOGGIA 43, VERONA 42, BARI 42, REGGINA 40, LIVORNO 39, MONZA 38, CATANIA 36, REGGINA 36, PADOVA 35, CATANZARO 35, LAZIO 35, GENOA 34, MODENA 34, LECCO 33, PERUGIA 32, VENEZIA 31, MESSINA 31, NOVARA 30, POTENZA 22.

Galoppo a San Siro. Tambou irresistibile nel Premio Lombardia. MILANO, 26 maggio. Dopo aver divorato il ghiotto boccone del Premio del Forno a Firenze, lo scattante Tambou ha fatto piazza pulita anche a San Siro, nel premio di Lombardia. I grossi handicap sembrano fatti su misura per lui. Anche in questa occasione il quattro anni della scuderia del Levante era appoggiato nelle scommesse e la sua vittoria a sorpresa ha ben remunerato i giocatori che gli hanno mantenuto la fiducia.

Grande folla agli Uffizi al comizio di Napolitano (PCI), Di Prisco (PSIUP) e Simone Gatto (MSA)

Salutata da migliaia di fiorentini la grande avanzata delle sinistre unite

Solidarietà con i lavoratori francesi - Cinque nuovi iscritti al Partito comunista italiano



Con una grande manifestazione svoltasi sabato sera al palazzo degli Uffizi i democratici fiorentini hanno salutato la grande avanzata delle sinistre unite e la sconfitta del centro-sinistra: alla numerosa folla di compagni, di simpatizzanti, di giovani operai e studenti presenti, hanno parlato i compagni Giuseppe Di Prisco, del Comitato centrale del PSIUP, il sen. Simone Gatto, del Movimento socialista autonomo e l'on. Giorgio Napolitano, della Direzione del PCI. Piazzale degli Uffizi era, come si è detto, nonostante il tempo brutto, una folla: centinaia di cartelli, le bandiere rosse e vietnamite; sul palco oltre agli oratori aumentati rispetto al 63 in numero, si sono visti anche un altro gruppo di cittadini, all'appello di Ferruccio Parri per l'unità delle sinistre. La manifestazione è stata aperta dal compagno Alberto Cecchi, segretario della Federazione fiorentina del PCI, il quale ha sottolineato il ruolo del centro-sinistra comunista, dai socialisti unitari, dai democratici fiorentini all'avanzata della sinistra che a Firenze ed in Toscana, vede notevolmente rafforzate le proprie posizioni: PCI e PSIUP hanno infatti aumentato il loro peso percentuale, in voti ed in seggi (un deputato in più è toccato al nostro partito).

Positivo bilancio della «Pergola»

A «La signora è da buttare» gli incassi più alti

Registrata tra gli spettatori una forte affluenza di giovani

Si è conclusa il 30 maggio scorso al Teatro della Pergola la stagione teatrale 1967-68 dell'ETI. Si è trattato di una stagione forzatamente breve poiché il protrarsi dei lavori di restauro - iniziati nell'aprile del '66 e prolungati per riparare i danni provocati dall'alluvione - ha permesso la riapertura della Pergola soltanto il 21 dicembre dello scorso anno. Da un punto di vista tecnico, infatti, la sistemazione del teatro si era resa particolarmente complessa: la brutale sferzata dell'alluvione aveva portato alla luce una infinità di gravi danni che resero necessario un restauro radicale e che prolungarono oltre le previsioni l'attività del teatro.

La risposta del pubblico alla riapertura del Teatro della Pergola, spaziosa su ogni preoccupazione: alla ripresa delle vendite, le incassate mensili alle «prime», nel giro di un'ora furono esauriti tutti i biglietti disponibili. Il Teatro registrò ben presto incassi notevoli che raggiunsero, anche nei mesi successivi una media di 1 milione e 300 mila lire, media che scese - in alcuni casi - al di sotto del milione, per la scarsa accoglienza del pubblico ad alcuni spettacoli meno fortunati.

Per ben valutare il successo riscosso dalla stagione teatrale della Pergola, occorre ricordare anche il collegamento stabilito fra questo ed altre iniziative o teatri cittadini. L'enorme successo riscosso dalla rassegna internazionale dei Teatri Stabili, realizzato in collaborazione con l'amministrazione provinciale e il Comune di Firenze, proprio nel momento in cui altre iniziative ormai scadute da un punto di vista culturale erano clamorosamente languendo - la validità di una linea che rifugge dal provincialismo per mettere a contatto una più vasta parte di pubblico con le più valide e nuove esperienze che si verificano sul piano internazionale.

Per il pagamento degli interessi passivi

13 milioni della Provincia a favore degli artigiani

L'Amministrazione provinciale erogherà una somma pari a 12 milioni e 865 mila lire ad alcuni istituti di credito quale contributo nel pagamento degli interessi passivi che risultano a carico di imprese artigiane per mutui da questo contratti recentemente ai fini di una ripresa e di un potenziamento della loro attività dopo la crisi conseguente all'alluvione del novembre '66. L'atto deliberativo, adottato dal Consiglio provinciale nel dicembre scorso, ha ricevuto in questi giorni l'approvazione del organo tuttorio. La Provincia assegnerà, secondo le convenzioni previste nella sopraccitata deliberazione, 7 milioni e 865 mila lire alla Cassa di Risparmio di Firenze, 4 milioni alla Cassa di Risparmio di Prato e 1 milione alla Banca Toscana. Tali contributi comporteranno la delegazione dell'1 per cento degli

interessi a favore di questi istituti di credito. L'Amministrazione provinciale, attraverso la Banca Toscana, ha autorizzato a utilizzare i fondi messi a loro disposizione, sono in facoltà di concedere o meno il prestito a loro insindacabile giudizio e trasmetteranno all'Amministrazione provinciale la documentazione contabile per ciascuna operazione, con l'indicazione dell'ammontare del concorso negli interessi a debito dell'Ente.

Nessun elemento nuovo è finora venuto alla luce

Sempre più oscura la vicenda dell'aggressione

Ancora completamente oscura rimane la vicenda della anziana signorina aggredita e brutalmente sequestrata l'altra notte al Galluzzo. Lorina Rulli continua a dare una versione dei fatti molto incompleta che non riesce a fornire agli inquirenti nessun indizio che possa permettere di aprire uno spiraglio sul misterioso fatto.



La donna, intanto, non è più isolata all'ospedale di S. Giovanni di Dio. E' stata trasferita in una corsia, dove parenti e amici si recano a farle visita. Con ognuno di essi la signorina Rulli cerca di comprendere - anche lei che prima fra tutti non riesce a capirci nulla di cosa può essere successo - attraverso tentativi di ricostruire i fatti, i dettagli di quella misteriosa notte fra mercoledì e giovedì scorsi nella sua casa.

Scoperto un nuovo deposito di armi

L'arsenale rinvenuto in una casa di Castel del Piano

Un nuovo deposito di armi è stato rinvenuto nella casa di un giovane di Castel del Piano in provincia di Grosseto. I carabinieri del nucleo investigativo di Firenze, in collaborazione con i loro colleghi di Grosseto e della stazione della cittadina toscana, hanno rinvenuto nell'abitazione di Gastone Teodorani, 28 anni, residente a Molin del Piano, in corso Masini 19, diverse armi fra le quali 2 fucili mitragliatori «Bren», 3 mitra «Sten», 2 maschine-pistole, 1 mitra americano, 1 fucile «Winchester», 1 moschetto 91-38, 2 fucili «Mauser», una pistola semiautomatica e una grossa quantità di munizioni (7 caricatori per macchine-pistole, 19 caricatori per «Bren», 2300-2500 cartucce ecc.).

Questa collezione di diversi anni. Quelle ritrovate sempre secondo il racconto di Teodorani - o sono state rinvenute in più luoghi e in più occasioni o sono state acquistate diversi anni or sono. Tra le armi rinvenute in casa del Teodorani c'è anche un moschetto 91-38 che egli avrebbe acquistato 9 anni fa dal Cortigiani, del quale era vecchio compagno di scuola, all'epoca in cui il Teodorani frequentava l'istituto tecnico di Siena come giovane gesuita, a differenza degli altri due, non sembra essere legato a organizzazioni neofasciste e sistemate in un'abitazione.

Nuovi scioperi alla Targetti Moranduzzo ed Edison giocattoli



Domani e dopodomani i lavoratori della Moranduzzo e della Targetti effettueranno un nuovo sciopero, mentre i dipendenti della Edison giocattoli proseguono nella loro lotta articolata che prevede tre ore di sciopero ogni giorno. Questo nuovo sciopero avverrà dopo quelle della scorsa settimana che hanno visto la partecipazione comparsa dei dipendenti che hanno scioperato oltre il 95 per cento. Per domani è prevista anche una assemblea dei lavoratori per fare il punto della situazione. Si ha notizia, intanto, che i lavoratori del reparto metalmeccanico della Moranduzzo hanno aperto una sottoscrizione per sostenere la battaglia dei dipendenti in sciopero i quali deb-

Superpila

Anche i lavoratori della Superpila, che già nei giorni scorsi hanno effettuato ripetuti scioperi riusciti al 96-98%, scenderanno nuovamente in sciopero domani dalle ore 14 in poi per sostenere le loro rivendicazioni in materia di incentivi, di qualifiche, di lavorazioni nocive e di mensa. Alle ore 15 i lavoratori si recheranno presso la sede della CISL dove avrà luogo una assemblea convocata dalle tre organizzazioni sindacali di categoria: FIOM, FIM-CISL, e UILM, per fare il punto della situazione.

schermi e ribalte

Stasera concerto con Kubelik



Questa sera, alle ore 21,30, al Teatro comunale, avrà luogo il sesto concerto dell'orchestra sinfonica della Radio bavarese di Monaco diretto dal maestro Rafael Kubelik. Il programma è il seguente: Barok: Concerto per orchestra; Janacek: Preludio dell'opera «La casa dei morti» (prima esecuzione a Firenze); Janacek: Sinfonietta (prima esecuzione a Firenze).

Cinema PRIME VISIONI

- ADRIANO (Via Romagna - Tel. 483.607) - Gangster '70, con J. Cotten (V.M. 18) G
- ALHAMBRA (Piazza Beccaria - Tel. 275.954) - Gangster '70, con J. Cotten (V.M. 18) G
- ARISTON (Piazza Ottaviani - Tel. 287.824) - La sposa in nero, con J. Moresca (V.M. 18) DR
- EXCELSIOR (Via Carretani - Tel. 272.798) - New York: ore tre, con T. Musante (V.M. 18) DR
- GAMBRINUS (Via Brunelleschi) - Helga DO
- MODERNISSIMO (Via Cavour - Tel. 275.954) - In una donna ODON (Via de' Sasseti - Tel. 274.268) - Mouchette, con N. Nortier DR
- PRINCIPE (Via Cavour - Tel. 275.891) - Eva, la verità sull'amore SUPERCINEMA (Via Cimatori - Tel. 272.474) - Sette volontari del Texas VERDI (Via Ghibellina - Tel. 295.242) - I dieci comandamenti, con C. Heston SM

TERZE VISIONI

- ALFIERI (Via M. del Popolo - Tel. 282.137) - Come le foglie al vento, con L. Bacall DR
- A. G. COLONNA (Il profeta, con V. Gassman SA
- ASTOR (Via Romana - Tel. 222.388) - Il profeta, con V. Gassman SA
- AURORA (Via Facinotti - Tel. 50.401) - Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes, con H. Buchholz A
- AZZURRI (Via Petrella - Tel. 33.102) - Don Giovanni in Sicilia, con L. Buzzanca (V.M. 18) SA
- CRISTALLO (Piazza Beccaria - Tel. 666.552) - Le professioniste FIORELLA (Via G. D'Annunzio - Tel. 660.244) - I segreti che scottano FLORA SALA (Piazza Dalmazia - Tel. 470.101) - Ad ogni costo, con J. Leigh A
- FLORA SALONE (Piazza Dalmazia) - Luana la figlia della foresta vergine GARDENIA (Via D. M. Manni) - Il dolce corpo di Deborah, con C. Baker (V.M. 18) G
- GIGLIO (Galluzzo) - Per 100.000 dollari l'ammazzo, con G. Hudson A
- GOLDONI - Le follie venerdì di Akira A Kila (V.M. 18) DR
- IDEALE (Tel. 50.706) - Il magnifico detective, con E. Constantine G
- MARCONI (Via D. Ginnotti - Tel. 680.644) - Le porte della Cina, con A. Dickinson DR
- NUOVO (Galluzzo - Tel. 289.505) - Sette giorni d'inferno, con G. Peppard A
- PORTICO (Via C. Di Mondo - Tel. 675.930) - Peggio per me, meglio per te, con L. Tony S
- PUCINI (Piazza Puccini - Tel. 32.067) - Il profeta, con V. Gassman SA
- STADIO (Viale M. Fanti - Tel. 66.914) - Luana la figlia della foresta vergine UNIVERSALE (Via Pisana - Tel. 226.196) - Sette giorni (V.M. 18) DO NUOVO CINEMA (Pignone Valdarno) - Impiccato più in alto, con C. Eastwood A

Dibattito alla SMS

Andrea del Sarto

«I comunisti per l'unità della sinistra»



Domani sera, alle ore 21, presso la SMS Andrea del Sarto (via L. Manara 8), per iniziativa della sezione del PCI del distretto di Galluzzo, avrà luogo una conferenza dibattito sul tema «I comunisti per la unità della sinistra». Introdurrà il compagno on. Roberto Marmugi, deputato del PCI al nuovo Parlamento. Alla manifestazione sono stati invitati i rappresentanti dell'Azione cattolica, delle ACLI, gli aderenti all'appello di Parigi, le commissioni interne delle fabbriche del centro ed i partiti della DC, del PSU, del PSIUP e del PRI. Questa sera, frattanto, attorno alla grande avanzata delle sinistre unite, nelle recenti elezioni politiche, avranno luogo i seguenti comizi: ore 21, Rufina, on. Roberto Marmugi, Ore. S. Niccolò, Alvaro Bonistalli.

Variazioni alla circolazione in via Pisana

L'assessorato alla polizia urbana comunica che da oggi verranno adottati i seguenti provvedimenti per disciplinare la circolazione veicolare in via Pisana nel tratto dalla Porta a S. Frediano a via dell'Anconella, durante i lavori di rifacimento della sede stradale. VIA PISANA - Tratto compreso tra la Porta a S. Frediano e via dell'Anconella: senso unico con direzione verso Porta S. Frediano. Divieto di sosta permanente da ambo i lati. VIA DELL'ANCONELLA - Senso unico con direzione verso via Pisana. VIA LUNGO LE MURA DI S. ROSA - Senso unico con direzione verso il lungarno Soderini.

NOZZE

L'amico Ubaldo Allimonti, segretario del Centro di coordinamento della Vici Club si è unito in matrimonio con la gentile signorina Anna Maria Melani. Agli sposi, che sono partiti per un lungo viaggio di nozze, le congratulazioni de «l'Unità».